



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 88 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



giovedì 23 aprile 2026 - S. Giorgio

Un investimento da 4,2 milioni di euro inaugura una nuova fase di programmazione condivisa per rilanciare un territorio di 22 Comuni come distretto competitivo

Regione Lazio, via al piano straordinario Etruria Meridionale polo internazionale

Non più interventi isolati, ma una strategia unitaria capace di trasformare l'Etruria Meridionale in un'area attrattiva di livello internazionale. È l'obiettivo del nuovo piano straordinario da 4,2 milioni di euro presentato dalla Regione Lazio nella Sala Aniense, un tassello di un percorso più ampio che, tra il 2023 e il 2026, mette in campo complessivamente 12 milioni per valorizzare un territorio che unisce il litorale romano all'entroterra viterbese. Il programma, fondato sulla Legge Regionale 18/2022, coinvolge 22 amministrazioni locali tra la Città Metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo. Le risorse prevedono 1,2 milioni di euro per le spese correnti nel 2026 e 3 milioni destinati agli investimenti infrastrutturali nel triennio 2026-2028. A beneficiarne saranno i Comuni di Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Montalto di



Castro, Monte Romano, Oriolo Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa, Trevignano Romano, Tuscania, Vejano e Villa San Giovanni in Tuscia. Il piano si articola su quattro assi: il potenziamento della mobilità tra costa ed entroterra, la tutela ambientale con interventi di rinaturalizzazione e difesa del suolo, il recupero del patrimonio archeologico etrusco-romano attraverso tecnologie innovative e la valorizzazione delle filiere agroalimentari, dai biodistretti alle eccellenze vitivinicole. La vicepresidente e assessora allo

Sviluppo economico, Roberta Angelilli, ha evidenziato la rapidità di attivazione delle risorse e la volontà di rafforzare i collegamenti tra i grandi scali, come il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino, e i borghi dell'entroterra. Un'impostazione che, secondo la Regione, risponde alle richieste dei sindaci e punta a semplificare le procedure amministrative. La novità più significativa riguarda però il metodo di lavoro. Accogliendo le proposte della consigliera Marietta Tidei, prima firmataria della legge, e sostenute dal consigliere Giulio Menegali Zelli Iacobuzzi, la Regione ha dato il via libera alla creazione di una Consulta dei Sindaci. L'obiettivo è superare la frammentazione amministrativa e costruire progettualità condivise, con il supporto scientifico dell'Università della Tuscia incaricata di contribuire alla definizione delle linee guida. Il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio, Daniele Sabatini, ha definito il piano «un grande investimento

su un'area strategica per il Lazio e la Tuscia», sottolineando come le risorse finanzieranno collegamenti infrastrutturali e azioni integrate per la tutela e la promozione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico e agroalimentare. Soddisfazione anche da parte di Marietta Tidei, capogruppo di Italia Viva, che ha ricordato come la legge del 2022 sia stata confermata e rifinanziata dall'attuale amministrazione regionale. Tidei ha richiamato la necessità di compiere ora un passo ulteriore, affiancando agli interventi puntuali una governance condivisa e una programmazione più ampia, sul modello già sperimentato dalla DMO EtrusKey e dal dossier che ha sostenuto la candidatura di Tarquinia a Capitale della Cultura. Con il nuovo piano, l'Etruria Meridionale si prepara dunque a presentarsi come un distretto integrato, capace di trasformare la propria storia millenaria e il patrimonio naturale in un motore di sviluppo economico, turistico e occupazionale.

Blitz antidroga della GdF Altre tre indagate per spaccio sul litorale

Tre nuove misure cautelari delle Fiamme Gialle tra le città di Tarquinia e Santa Marinella

Non si arresta l'azione della Guardia di Finanza contro il traffico di stupefacenti sul litorale laziale. Dalle prime ore dell'alba, i militari della Compagnia di Tarquinia hanno eseguito tre nuove misure cautelari personali nei confronti di altrettante donne residenti tra Tarquinia e Santa Marinella, indagate per detenzione ai fini di spaccio. I provvedimenti, disposti dalla Procura di Civitavecchia, portano a dodici il numero complessivo delle persone coinvolte nell'inchiesta in pochi giorni. Le misure odierne rappresentano lo sviluppo diretto degli interrogatori preventivi condotti dal gip del Tribunale di Civitavecchia, una procedura introdotta dalle recenti riforme legislative che consente al giudice di valutare in anticipo la pericolosità sociale e la condotta degli indagati. L'esito del confronto ha confermato la necessità di un monitoraggio costante in attesa del processo, per evitare rischi di inquinamento probatorio o di reiterazione dei



reati. Arresti domiciliari con braccialetto elettronico per la prima indagata, ritenuta la posizione più delicata dal punto di vista cautelare. Obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria per la seconda. Obbligo di dimora nel comune di residenza per la terza, con divieto di allontanamento senza autorizzazione. L'operazione si inserisce in un quadro investigativo più ampio che, la scorsa settimana, aveva già portato all'esecuzione di nove misure di custodia cautelare, delineando una rete di distribuzione della droga attiva tra la provincia di Viterbo e il quadrante nord di Roma, favorita dalla vicinanza geografica dei centri costieri. Dalla Procura e dal Comando della Guardia di Finanza permane il massimo riserbo su eventuali sequestri di ulteriori partite di stupefacenti o beni riconducibili all'attività illecita. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari. Tutti i soggetti coinvolti devono essere considerati innocenti fino a sentenza definitiva, come stabilito dall'articolo 27 della Costituzione e dalla direttiva europea 343/2016, recepita in Italia con la legge delega n. 53 del 2021.

Notte di tensione al Flaminio: residenti svegliati da urla e bottiglie lanciate in strada

Maxi rissa al Flaminio, venti giovani in fuga prima dell'arrivo della polizia

È stata una notte agitata quella tra martedì e mercoledì al Flaminio, dove una rissa tra una ventina di ragazzi ha interrotto il silenzio del quartiere residenziale di Roma nord. Intorno alla mezzanotte, urla, insulti e lanci di bottiglie hanno costretto molti abitanti ad affacciarsi alle finestre

e a chiamare il 112, segnalando una violenta lite in piazza Perin Del Vaga. Quando le volanti sono arrivate sul posto, però, dei due gruppi non c'era più traccia. Le chiamate al numero unico di emergenza erano state numerose, ma i giovani coinvolti si erano già dileguati nelle vie laterali,

lasciando dietro di sé solo vetri rotti e la preoccupazione dei residenti. L'episodio ha riacceso il malcontento di chi vive nella zona, che oltre alla rissa ha denunciato anche le condizioni dell'illuminazione pubblica. «Siamo al buio totale ormai da giorni», hanno lamentato alcuni

abitanti, sottolineando come la scarsa visibilità renda più vulnerabile un'area solitamente tranquilla. La polizia sta raccogliendo testimonianze e verificando eventuali immagini di videosorveglianza per ricostruire quanto accaduto e identificare i partecipanti alla rissa.

Violenta lite a Cerveteri, grave un 59enne

Un brutale calcio alla testa lo manda in ospedale. Arrestato l'aggressore, è un romeno di 41 anni

La comunità di Cerveteri torna a confrontarsi con un episodio di violenza che, nelle scorse settimane, aveva destato forte allarme. I Carabinieri di Campo di Mare hanno arrestato un uomo di 41 anni, romeno, gravemente indiziato della brutale aggressione ai danni di un 59enne albanese. Secondo la ricostruzione degli

investigatori, l'episodio risalirebbe al mese di marzo, quando tra i due uomini sarebbe scoppiato un diverbio per motivi considerati futili. La discussione, però, avrebbe avuto un esito drammatico: il 41enne avrebbe colpito l'altro con un violento calcio alla testa, provocandogli un trauma cranico gravissimo. Il 59enne era crollato

a terra privo di sensi. Le sue condizioni, apparse critiche fin dai primi istanti, avevano richiesto l'intervento immediato dei soccorsi e il trasferimento d'urgenza in ospedale, dove l'uomo era stato ricoverato in terapia intensiva con prognosi riservata. L'attività investigativa dei Carabinieri si è concentrata sulla ricostruzione pun-

tuale dell'accaduto, attraverso testimonianze e riscontri che hanno consentito di individuare il presunto responsabile. Una volta rintracciato, l'uomo è stato arrestato e trasferito alla Casa Circondariale di Civitavecchia - Nuovo Complesso Borgata Aurelia, dove resta a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Roma
Spaccio, furti e aggressioni
Sei arresti nelle metro



a pagina 4

Roma
Natale di Roma
Il Forte Aurelia torna alla città
Ieri l'inaugurazione



a pagina 7

In Corte d'Assise d'Appello
la superperizia che riaprì il caso
della 18enne di Arce

*Omicidio Serena
Mollicone, la professoressa
Cattaneo in aula:
"Asfissia meccanica
dopo un trauma cranico"*



La superperizia che nel 2016 contribuì a riaprire le indagini sull'omicidio di Serena Mollicone è approdata ieri nell'aula della Corte d'Assise d'Appello di Roma, dove è in corso il processo di secondo grado bis per la morte della 18enne di Arce, uccisa nel giugno del 2001. A illustrarne i contenuti è stata Cristina Cattaneo, medico legale e direttrice del Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università di Milano. Secondo la ricostruzione della professoressa Cattaneo, Serena sarebbe morta per un'asfissia meccanica "facilitata" da un trauma cranico. "Lo si deduce dai segni sul cuore e dal fatto che è stata trovata con un sacchetto in testa e il nastro adesivo che copriva le vie aeree", ha spiegato la perita, sottolineando come il quadro lesivo indichi una colluttazione seguita da un urto violento contro una superficie "ampia e piana". Per la procura, quella superficie sarebbe la porta dell'alloggio privato all'interno della caserma dei Carabinieri di Arce. Il colpo, ha precisato Cattaneo, avrebbe provocato sanguinamento e linee di frattura, pur senza sfondare il cranio. Rimangono però impossibili da stabilire sia la gravità esatta del trauma sia il tempo di sopravvivenza della giovane dopo l'impatto. Quanto alla compatibilità tra l'altezza di Serena e la posizione della lesione sulla porta, la perita ha ricordato che "le variabili sono molte" e che la ragazza potrebbe essere stata sollevata nel momento dell'urto. In aula sono stati mostrati il calco della porzione fratturata della porta e la ricostruzione del cranio, elementi ritenuti centrali nell'impianto accusatorio, che sostiene che Serena sia stata colpita proprio contro quella superficie. Imputati per concorso in omicidio sono l'ex comandante della caserma di Arce, Franco Mottola, la moglie Anna Maria e il figlio Marco. Serena Mollicone scomparve il 1° giugno 2001 dopo essere uscita di casa per recarsi all'ospedale di Sora. Il suo corpo venne ritrovato due giorni dopo in un boschetto all'Anitrella, con mani e piedi legati e un sacchetto di plastica in testa. Il processo prosegue con l'esame dei consulenti e dei testimoni citati dalle parti.

Convocato alla Farnesina l'ambasciatore russo dopo gli insulti dell'anchorman Solovyev. "Parole esclusivamente private, non è la posizione del governo russo"

Tensione Roma-Mosca, Paramonov si dissocia dagli attacchi a Meloni

Si accende il caso diplomatico tra Italia e Russia dopo gli insulti rivolti alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni dall'anchorman russo Vladimir Solovyev. L'ambasciatore russo in Italia, Alexey Paramonov, è stato convocato questa mattina alla Farnesina, dove il Ministero degli Esteri ha espresso "profonda indignazione" per le offese giudicate "inaccettabili". In una nota diffusa sui canali ufficiali, Paramonov ha criticato la convocazione definendola "una cantonata", sostenendo che nessun rappresentante delle autorità russe abbia mai rivolto attacchi alla premier o all'Italia. L'ambasciatore ha ribadito di essersi già dissociato dalle parole di Solovyev, precisando che si tratta di "valutazioni personali, emotive e private" pronunciate su un canale online e non riconducibili alla posizione del governo russo. Paramonov ha inoltre affermato che Mosca non ha mai



utilizzato dichiarazioni di giornalisti o commentatori italiani come pretesto per iniziative diplomatiche, accusando "forze antirusse legate all'Ucraina" di voler trasformare l'episodio in uno scandalo internazionale e di tentare di incrinare i rapporti tra i due Paesi. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervenuto a margine di un evento con l'omologo polacco Radoslaw Sikorski, ha ribadito la posizione italiana: "Non ci preo-

cupano le critiche politiche, ma gli insulti volgari e sessisti rivolti al primo ministro sono assolutamente inaccettabili. Quando un commentatore della televisione Russia 1 usa quel linguaggio, è ovvio che non possiamo ignorarlo". Ieri sera era arrivata anche la risposta della presidente del Consiglio, che sui social aveva definito Solovyev "un solerte propagandista di regime", assicurando che tali attacchi non modificheranno la linea

del governo italiano. Nelle ultime ore Solovyev è tornato a rivolgersi alla premier con nuove accuse pubblicate su Telegram, in un crescendo retorico che continua ad alimentare la tensione diplomatica. Il confronto tra Roma e Mosca prosegue dunque su un crinale delicato, mentre la Farnesina ha confermato la volontà di tutelare la dignità delle istituzioni italiane e di mantenere aperti i canali diplomatici.

Futuro Nazionale approda a Napoli, Vannacci: "Cresce l'interesse per il nostro progetto politico"

Cori e applausi hanno accolto Roberto Vannacci al Centro Direzionale di Napoli, dove il leader di Futuro Nazionale ha inaugurato la nuova sede regionale del movimento. All'arrivo, simpatizzanti e attivisti hanno intonato "Generale, Generale", accompagnando l'ingresso del presidente del movimento. A margine dell'iniziativa, Vannacci ha sottolineato come Futuro Nazionale stia registrando "successo, partecipazione e curiosità", spiegando che molte persone si avvicinano "per capire quali siano i principi e i valori a cui ci ispiriamo e quali misure concrete proponiamo per migliorare la vita degli italiani". Nel



corso dell'incontro, Vannacci ha espresso solidarietà alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in relazione ad alcune recenti offese rivolte nei suoi confronti, aggiungendo che la stessa solidarietà sarebbe stata rivolta anche alla segretaria del Partito Democratico

Elly Schlein "se fosse stata destinataria di un linguaggio analogo", definito "inaccettabile". Il presidente di Futuro Nazionale ha poi commentato il Decreto Sicurezza, definendolo "un timido passo avanti". Ha ricordato che il movimento aveva presentato emendamenti ritenuti "più concreti ed efficaci", spiegando che, secondo la sua posizione, tali proposte avrebbero fornito "strumenti adeguati alle forze dell'ordine". L'inaugurazione della sede campana segna un nuovo tassello nell'espansione territoriale del movimento, che nelle ultime settimane ha intensificato la propria presenza in diverse regioni italiane.

Il report Movimprese fotografa un avvio d'anno positivo per Roma e il Lazio

Imprese, Roma guida la crescita nazionale: +2.391 attività nel primo trimestre 2026

In un contesto economico ancora segnato dalle tensioni geopolitiche internazionali e dall'impennata dei costi energetici, Roma e il Lazio mostrano segnali di vitalità che si distinguono nel panorama nazionale. Secondo i dati Movimprese diffusi ieri, la Capitale ha registrato nel primo trimestre del 2026 il miglior saldo imprenditoriale d'Italia: 8.367 nuove iscrizioni a fronte di 5.976 cessazioni, per un saldo attivo di 2.391 imprese e un tasso di crescita dello 0,55%, ben superiore alla media nazionale, ferma allo 0,01%. A fine marzo, nel territorio di Roma e provincia risultano registrate 438.062 imprese, pari al 7,5% del totale italiano. Un risultato che trascina l'intera

regione: il Lazio, con 10.933 iscrizioni e 8.456 cessazioni, chiude il trimestre con un saldo positivo di 2.477 imprese e un tasso di crescita dello 0,42%, in aumento rispetto allo 0,28% dello stesso periodo del 2025. Le imprese registrate complessivamente nella regione sono 591.859, pari al 10,2% del totale nazionale. "Nonostante un quadro globale di forte incertezza, questi dati inducono a un moderato ottimismo e confermano la tenacia del nostro tessuto produttivo", osserva il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti. "Roma e il Lazio dimostrano ancora una volta una capacità di reazione significativa, ma non possiamo permetter-

ci di abbassare la guardia: è fondamentale continuare a sostenere le imprese". Tagliavanti richiama inoltre l'attenzione sull'aumento dei costi energetici, definito "un problema molto serio" che rischia di incidere sulla competitività delle aziende e di alimentare nuove pressioni inflattive. "Se questa fiammata dovesse consolidarsi, potrebbe spingere la Bce verso un rialzo dei tassi di interesse, con effetti pesanti per il sistema produttivo", avverte. Il quadro complessivo, pur in un contesto complesso, restituisce l'immagine di un territorio che continua a investire, aprire nuove attività e mantenere un ruolo centrale nell'economia nazionale.

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

La tragedia nella notte: morta la donna e due dei suoi tre figli. Superstite la figlia di 5 anni

Catanzaro, si lancia dal terzo piano insieme ai suoi i tre piccoli bambini

Una tragedia profondamente sconvolgente ha colpito nella notte Catanzaro. Una donna di 46 anni, A.D., si è lanciata dal balcone del terzo piano della sua abitazione in via Zanotti Bianco insieme ai suoi tre figli piccoli. L'impatto è stato fatale per lei, per il bambino di quattro anni e per il neonato di quattro mesi. La figlia maggiore, cinque anni e mezzo, è stata soccorsa in condizioni gravissime ed è ora ricoverata in rianimazione all'ospedale del capoluogo. Secondo le prime ricostruzioni, in casa era presente anche il marito, che ha tentato di prestare i primi soccorsi in attesa dell'arrivo del 118. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari, le volanti della Polizia e la Squadra mobile, che sta conducendo le indagini sotto il coordinamento della Procura di Catanzaro. Gli investigatori stanno lavorando per chiarire con precisione la dinamica e le cause del gesto. Le prime informazioni raccolte indicano che la donna



avrebbe manifestato in passato un disagio di natura psichiatrica, elemento che gli inquirenti stanno approfondendo per comprendere il contesto che ha preceduto la tragedia. Il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, ha espresso sgomento: "Non è una bella giornata per la nostra città. Siamo profondamente colpiti. Appena sarà fissata la data dei funerali proclameremo il lutto cittadino". Il primo cittadino ha aggiunto che la famiglia non risultava

seguita dai servizi sociali e non viveva in condizioni di particolare disagio, definendo l'accaduto "un caso di disagio invisibile". La famiglia era conosciuta nella comunità parrocchiale del quartiere, descritta come molto attiva e coesa. La città è sotto shock per una vicenda che lascia interrogativi dolorosi e richiama l'attenzione sull'importanza dell'ascolto, della prevenzione e del sostegno nei casi di fragilità psicologica.

Maxi-operazione dei Carabinieri nel Niseno: 35 misure cautelari

Mafia, estorsioni e traffico di droga: blitz a Niscemi, sequestrate imprese per 6 mln

Un'operazione imponente, condotta all'alba dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Caltanissetta, ha portato all'esecuzione di 35 misure cautelari - 32 in carcere e 3 ai domiciliari - nei confronti di soggetti ritenuti, a vario titolo, gravemente indiziati di associazione mafiosa, estorsione, illecita concorrenza e traffico di stupefacenti. L'ordinanza è stata emessa dal gip del Tribunale di Caltanissetta. All'operazione hanno partecipato circa 200 militari, supportati dalle unità cinofile, dallo Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia e dal 9° Nucleo Elicotteri, in un dispositivo dispiegato su vasta scala. Secondo gli elementi raccolti nel corso delle indagini, la famiglia mafiosa di Niscemi avrebbe infiltrato il settore della raccolta degli oli vegetali esausti, imponendo accordi illeciti a ditte compiacenti. Le imprese coinvolte sono state sottoposte a sequestro pre-

ventivo per un valore stimato superiore ai 6 milioni di euro. L'inchiesta ha inoltre documentato gravi indizi relativi a una rete organizzata dedicata allo spaccio di cocaina e marijuana, attiva sul territorio di Niscemi. Il gruppo, secondo gli investigatori, avrebbe imposto vere e proprie "autorizzazioni" allo spaccio, in cambio di contributi economici o della disponibilità personale al sodalizio mafioso. Sono oltre 200 gli episodi di cessione di stupefacenti ricostruiti dagli inquirenti. L'operazione rappresenta un nuovo colpo alle articolazioni territoriali della criminalità organizzata nel Niseno, grazie a un lavoro investigativo durato mesi e condotto con tecniche tradizionali e strumenti avanzati. Si ricorda che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

in Breve

Tragedia durante una battuta di caccia nel Perugino: due giovani muoiono folgorati

Mangione, gemelli di 22 anni fulminati mentre tentano di recuperare un volatile da richiamo

Due fratelli gemelli di 22 anni sono morti ieri sera a Mangione, in provincia di Perugia, in un incidente avvenuto intorno alle 23.30 durante un'uscita di caccia. Secondo una prima ricostruzione, i due giovani stavano cercando di recuperare un volatile da richiamo posato sui cavi elettrici di media tensione, a circa dieci metri di altezza. Nel tentativo di raggiungerlo con un palo metallico, avrebbero urtato i fili da 20.000 volt, venendo investiti da una scarica elettrica generata da un arco voltaico. Sul posto sono intervenuti rapidamente due equipaggi del 118, che hanno tentato manovre di rianimazione cardiopolmonare, purtroppo senza esito. I vigili del fuoco, dopo aver collaborato con il personale sanitario, hanno provveduto al recupero dei corpi, che si trovavano in una zona impervia non raggiungibile dai mezzi di soccorso, e alla loro consegna al personale necroforo. Presenti anche i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi necessari a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. Le indagini proseguiranno per ricostruire ogni dettaglio di una tragedia che ha profondamente scosso la comunità locale.

Il Consiglio di Stato sblocca le procedure per l'avvio della stagione balneare

Ostia, via libera alle nuove concessioni
Accolto l'appello di Roma Capitale

Arriva la prima pronuncia sul contenzioso relativo alle concessioni balneari di Ostia e segna un punto decisivo per l'avvio della stagione estiva. Con un'ordinanza depositata il 21 aprile 2026, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Roma Capitale, superando lo stop imposto in precedenza dal TAR Lazio. I giudici amministrativi hanno riconosciuto l'esistenza di un "urgente interesse pubblico" alla consegna delle aree ai soggetti aggiudicatari, sottolineando che tale passaggio non può attendere i tempi del giudizio, soprattutto alla luce dell'imminente apertura della stagione balneare. La decisione interviene dopo la sospensione degli atti che prevedevano la riconsegna delle aree entro il 31 marzo, passaggio necessario per consentire ai nuovi concessionari di organizzare le attività e predisporre i servizi per l'estate. Con l'ordinanza del Consiglio di Stato, Roma Capitale può ora completare le procedure e garantire l'avvio della stagione balneare dal 1° maggio, assicurando ai cittadini la piena fruizione del litorale. La decisione rappresenta un tassello importante nel percorso avviato dall'amministrazione capitolina per riportare legalità, trasparenza e regole certe nella gestione del demanio marittimo. A comunicarlo è l'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale.

Orsini (Confindustria): "Energia, Europa più incisiva L'Italia acceleri su rinnovabili e impianti strategici"

In un contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche e da un nuovo aumento dei costi energetici, il presidente di Confindustria Emanuele Orsini richiama l'Unione Europea a un ruolo più deciso nel sostegno alla competitività industriale. A margine della visita al Salone del Mobile di Milano, Orsini ha sottolineato come l'Italia, a causa dell'elevato debito pubblico, non disponga della stessa capacità fiscale di altri Paesi membri per ricorrere ad aiuti di

Stato su larga scala. "Due settimane fa la Germania ha stanziato 26 miliardi di euro per il comparto energetico", ha ricordato Orsini, evidenziando come tale differenza di strumenti rischi di incidere sulla competitività dell'intero sistema europeo. "Non possiamo permettere che la seconda manifattura d'Europa resti indietro". Il presidente di Confindustria ha poi riferito di segnali di criticità nella distribuzione alimentare, citando un colloquio con il presidente di

Federdistribuzione: "In Sicilia si iniziano a registrare vuoti sugli scaffali". Da qui l'appello a un intervento più strutturato da parte dell'UE: "Non bastano linee guida o raccomandazioni. Servono misure di sostegno per i Paesi che sono più indietro sul fronte energetico". Sul piano nazionale, Orsini ha indicato alcune priorità: individuare rapidamente le aree idonee per fotovoltaico, eolico e altre rinnovabili; accelerare la realizzazione degli impianti; prevedere

garanzie sovranazionali per facilitare i finanziamenti bancari. Ha inoltre richiamato l'attenzione sulle nuove tecnologie, come il micro nucleare, che richiedono tempi di sviluppo lunghi. Nel breve periodo, ha aggiunto, potrebbe rendersi necessario ricorrere anche a soluzioni transitorie: "Se serve a garantire continuità energetica alle imprese, sostengo anche la riapertura delle centrali a carbone, come sta già facendo la Germania".

Sei arresti nelle stazioni della metro: furti, aggressioni e spaccio nel mirino del nucleo PolMetro Blitz nell'underground capitolino

La Polizia smantella borseggi e "pusher su rotaia" tra Termini, Piramide e Barberini

Nel cuore pulsante della metropolitana romana, tra convogli in arrivo e banchine affollate, la Polizia di Stato ha messo a segno sei arresti in pochi giorni, fotografando le principali criticità che attraversano l'underground capitolino. I servizi mirati del nucleo PolMetro hanno permesso di intercettare borseggi, aggressioni e attività di spaccio, intervenendo in tempo reale su episodi consumati tra Termini, Piramide e Barberini. Il primo intervento è scattato alla fermata Termini, dove un movimento sospetto ha attirato l'attenzione degli agenti. In pochi

istanti è stato neutralizzato un furto ai danni di un turista, colpito con il classico schema palo esecutore. Il cellulare sottratto è stato recuperato e, addosso al responsabile, sono stati trovati strumenti da taglio e piccoli arnesi, un vero kit "pronto uso" per il borseggio. Alla fermata Piramide, invece, un borseggio tradizionale si è trasformato in un episodio più violento. Tre complici, tutti di nazionalità romena, avevano circondato la vittima creando una cornice di copertura per agevolare l'esecutore materiale. L'intervento inatteso di un passante ha però mandato in



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

frantumi il piano, scatenando l'aggressione del terzo uomo e la fuga del gruppo. L'analisi

delle immagini di videosorveglianza ha consentito agli agenti di ricostruire la dinami-

ca e rintracciare due dei responsabili alla fermata Barberini: per entrambi è scattato il fermo per tentata rapina. Sempre lungo la linea metropolitana, altri due arresti hanno colpito il filone predatorio. A Termini è finito in manette un cittadino cileno che aveva messo a segno un furto con la tecnica dello "screening", utilizzando uno zaino come barriera visiva. A Barberini, invece, un giovane peruviano è stato sorpreso mentre si impossessava di un capo d'abbigliamento all'interno di un esercizio commerciale, dopo aver rimosso il dispo-

sitivo antitaccheggio con un attrezzo apposito. Chiude il bilancio un arresto per spaccio nell'area di Termini. Un "pusher su rotaia", alla vista degli agenti, ha tentato di rifugiarsi in uno stabile poco distante, ma è stato bloccato dopo pochi istanti. Addosso aveva 17 involucri di hashish già confezionati e denaro in banconote di piccolo taglio. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le indagini proseguono, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Tre nuove misure cautelari nell'inchiesta sullo spaccio tra Tarquinia e Santa Marinella Droga, altre tre indagate sotto controllo: scattano domiciliari, obbligo di firma e divieto di allontanamento

All'alba di ieri la Guardia di Finanza di Tarquinia ha dato esecuzione a tre nuove misure cautelari personali nei confronti di altrettante donne indagate per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I provvedimenti, disposti dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, si inseriscono nel solco dell'inchiesta che nei giorni scorsi aveva già portato all'esecuzione di nove ordinanze di custodia cautelare. Le nuove misure arrivano dopo l'interrogatorio preventivo svolto dal Gip del Tribunale di Civitavecchia, che ha ritenuto necessario un monitoraggio costante delle tre indagate in attesa del processo. Per una di loro sono stati disposti gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, strumento ritenuto idoneo a garantire la permanenza nell'abitazione e a prevenire eventuali reiterazioni della condotta contestata. Per la seconda indagata è stato stabilito l'obbligo di presentazione quotidiana presso gli uffici di polizia competenti, mentre la terza dovrà rispettare l'obbligo di dimora nel proprio



comune di residenza, senza possibilità di allontanarsi dal territorio. Le attività, condotte nei comuni di Tarquinia e Santa Marinella, rappresentano un ulteriore tassello dell'indagine coordinata dalla Procura, che mira a ricostruire la rete di approvvigionamento e distribuzione dello stupefacente nell'area. Per completezza si ricorda che le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per le indagate vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Arrestato un 35enne: sequestrati oltre 6 kg di cocaina e 9 mila euro in contanti Capena, blitz dei Carabinieri: scoperto borsone con 6 panetti di coca dopo un controllo vicino a un bar

Un controllo mirato nei pressi di un esercizio commerciale di Capena ha portato all'arresto in flagranza di un 35enne, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è stata condotta dai Carabinieri della Stazione di Capena nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di vigilanza sul territorio. I fatti risalgono alla tarda serata del 20 aprile, quando i militari, insospettiti da un anomalo via vai nei pressi del locale, hanno fermato un 53enne trovato in possesso di una dose di cocaina. L'immediata estensione degli accertamenti all'interno del bar ha permesso di individuare il 35enne e di rinvenire i primi 17 grammi di cocaina nella sua disponibilità. La successiva perquisizione domiciliare ha rivelato la reale portata dell'attività illecita: all'interno di un borsone, i Carabinieri hanno trovato sei panetti di cocaina per un peso com-



pletivo superiore ai sei chilogrammi. Nel corso dell'operazione sono stati inoltre sequestrati materiale per il confezionamento, oltre 9.000 euro in contanti ritenuti provento dello spaccio e 61 pacchetti di sigarette privi del contrassegno del Monopolio di Stato. Al termine delle formalità di rito, su disposizione della Procura della Repubblica di Tivoli, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Rebibbia, in attesa della convalida da parte del Tribunale. L'intervento si inserisce nella costante attività di controllo del territorio svolta dai Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, impegnati nel contrasto ai reati legati agli stupefacenti e ai delitti contro il patrimonio, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Per completezza si ricorda che l'indagato deve essere considerato presunto innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Otto arresti tra Ponte di Nona, Tor Bella Monaca, Prenestino e Ostia: i Falchi colpiscono le piazze e il traffico itinerante La rete dello spaccio si sgretola

Dalla periferia est al litorale romano, dove lo spaccio si muove con la rapidità di un flusso sotterraneo, i Falchi della Squadra Mobile hanno ricostruito passo dopo passo il circuito delle cessioni, interrompendone la continuità con una serie di interventi mirati. Nelle ultime ore gli investigatori della VI sezione hanno arrestato otto persone in distinte operazioni tra Ponte di Nona, Tor Bella Monaca, Prenestino e Ostia, sequestrando circa trecento dosi di cocaina e hashish, oltre a denaro contante. A Tor Bella Monaca, nel cuore del "Ferro di Cavallo", gli agenti hanno osserva-

to una dinamica ormai collaudata: un trentenne albanese intercettava i clienti e li indirizzava verso un complice incaricato dello scambio. La sequenza, rapida e quasi impercettibile, si ripeteva con precisione fino all'intervento dei Falchi, che hanno bloccato i due uomini mentre tentavano di fuggire. Nel veicolo utilizzato come base operativa sono stati trovati oltre 130 involucri nascosti nello sportellino del carburante, segno di un'organizzazione tutt'altro che improvvisata. Poco distante, un'altra coppia di pusher seguiva lo stesso schema: contatto, passaggio immedia-



to e dispersione. Anche in questo caso gli agenti sono riusciti ad anticipare la fuga, sequestrando cinquanta grammi di cocaina già suddivisa in dosi, insieme a contanti e telefoni utilizzati per coordinare la rete di vendita. A Ponte di Nona, invece, lo spaccio si sviluppava come un flusso continuo, sostenuto da vedette e punti di osservazione. Un giovane calabrese, individuato mentre gestiva una serie di cessioni rapide, ha tentato di liberarsi della droga durante la fuga, ma è stato raggiunto dopo pochi metri. Addosso aveva dosi di cocaina e hashish, oltre a dena-

ro. Nello stesso quadrante è stato arrestato un altro pusher, trovato con una trentina di dosi nascoste negli indumenti intimi. Nel quartiere Prenestino, la dinamica cambiava ancora: niente piazza fissa, ma un'attività itinerante condotta da un quarantenne filippino che si muoveva in auto lungo percorsi variabili. Il controllo del veicolo ha permesso di scoprire decine di involucri di cocaina occultati nel telaio. Sul litorale, infine, i Falchi e gli agenti del X Distretto Lido di Roma hanno individuato un vero e proprio hub domestico dello spaccio. Nell'abitazione di un trentatreenne romano, già ai domiciliari, sono stati trovati decine di dosi di cocaina, bilancini, materiale per il confezionamento e appunti con nomi e conteggi, oltre a contanti e telefoni utilizzati per gestire i contatti tramite app di messaggistica. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le indagini proseguono, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza per gli indagati fino a eventuale sentenza definitiva.

Tor Tre Teste, gli alunni della Sibilla Aleramo in visita alla Compagnia Carabinieri Casilina

Studenti in caserma: una mattinata tra cinofili, artificieri e "gazzelle" in sirena

Una mattinata diversa dal solito, trascorsa a scoprire da vicino il lavoro quotidiano dei Carabinieri. Ieri due classi della scuola primaria "Sibilla Aleramo" di Largo Appio Chieregatti, a Tor Tre Teste, hanno visitato la sede della Compagnia Carabinieri Roma Casilina, partecipando a un percorso formativo dedicato alla cultura della legalità. L'iniziativa rientra nel protocollo d'intesa tra l'Arma e il Ministero dell'Istruzione, che ogni anno porta migliaia di studenti a confrontarsi con i reparti specializzati. Nel corso dell'incontro, i bambini hanno assistito a una serie di dimostrazioni operative. Il Nucleo Cinofili ha simulato una ricerca antidroga, mostrando come il cane addestrato riesca a individuare sostanze nascoste con precisione sorprendente. Subito dopo è stata la volta degli Artificieri del Comando



Provinciale di Roma, che hanno inscenato un intervento di messa in sicurezza su finti ordigni, utilizzando droni e robot telecomandati, tra cui il modello "Saetta", molto ammirato dagli alunni. Grande entusiasmo anche per il Nucleo Radiomobile, che ha illustrato le caratteristiche delle auto e delle moto di servizio. I bambini hanno potuto salire a bordo dei mezzi, azionare sirene e lampeggianti e osservare da vicino gli strumenti utilizzati nelle emergenze. La visita è proseguita all'interno degli uffici del Comando, dove gli studenti sono stati accolti dal personale e omaggiati con piccoli gadget istituzionali. A chiudere la mattinata, il passaggio delle "gazzelle" del Radiomobile con dispositivi luminosi e acustici attivati, un saluto finale che ha lasciato i giovani ospiti con gli occhi pieni di entusiasmo.

Fermato a Centocelle un 18enne ricercato: in auto anche uno smartphone rubato

Roma, guida senza patente e dà false generalità. Arrestato giovane evaso da una comunità minorile

Un controllo di routine nel quartiere Centocelle si è trasformato in un arresto in esecuzione di un'ordinanza cautelare. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina hanno fermato un giovane romano, da poche ore maggiorenne, mentre si trovava alla guida di un'auto all'incrocio tra viale Palmiro Togliatti e via dei Pioppi. Il ragazzo, apparso da subito particolarmente nervoso, era privo di documenti e della patente di guida, che non aveva ancora conseguito. Nel tentativo di eludere il controllo ha fornito false generalità, ma gli accertamenti foto segnaletici e le verifiche in banca dati hanno permesso ai Carabinieri di risalire alla sua reale identità. È emerso così che sul 18enne pendeva un provvedimento di aggravamento della misura cautelare emesso dal Tribunale per i Minorenni di Roma. Il giovane era infatti ricercato dal 27 giugno scorso, dopo essersi allontanato arbitrariamente dalla comunità per minori in cui era ristretto, violando le prescrizioni dell'Autorità giudiziaria. La perquisizione del veicolo ha aggiunto un ulter-

riore tassello: all'interno è stato trovato uno smartphone risultato provento di furto. Oltre all'esecuzione dell'ordinanza, il giovane è stato denunciato per false dichiarazioni a pubblico ufficiale e ricettazione. Al termine delle procedure, è stato trasferito all'Istituto Penale per i Minorenni "Casal del Marmo", dove rimane a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Per completezza si



ricorda che l'indagato deve essere considerato presunto innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Maxi-sequestro della Guardia di Finanza: scoperti quasi mille chili di tabacco "Snus" illegale Contrabbando, tabacco pakistano nascosto tra i bancali Blitz tra Roma e Aprilia smantella la filiera dello "Snus"

La Guardia di Finanza di Roma ha inferto un duro colpo al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, un fenomeno in forte crescita e considerato pericoloso sia per la salute pubblica sia per le casse dello Stato. Nell'ambito del dispositivo permanente di controllo economico del territorio, i militari del 3° Nucleo Operativo Metropolitano hanno sequestrato oltre 950 chilogrammi di tabacco pakistano "Snus", prodotto la cui vendita

è vietata in tutta l'Unione Europea, ad eccezione della Svezia. L'indagine è partita da una serie di controlli mirati in piccoli esercizi commerciali della Capitale, dove le Fiamme Gialle hanno individuato più di 300 chili di tabacco privi del contrassegno del Monopolio di Stato. L'analisi della documentazione acquisita, unita a un'intensa attività di intelligence e appostamenti, ha permesso di risalire al punto di stoccaggio

della merce: un magazzino ad Aprilia formalmente intestato a un prestanome. I sospetti si sono concentrati su un'auto elettrica di lusso utilizzata dai soggetti monitorati, notata mentre era collegata a una wallbox installata sulla parete esterna del deposito. La perquisizione del locale, condotta in sinergia tra i Comandi Provinciali di Roma e Latina con il supporto della Tenenza di Aprilia, ha portato alla scoperta di 40 scatole nascoste tra bancali di prodotti alimentari. All'interno erano stipati oltre 650 chili di tabacco "Snus", destinati al mercato nero. Secondo le stime degli investigatori, l'intero quantitativo sequestrato avrebbe potuto generare profitti illeciti superiori ai 200 mila euro, con un danno erariale - tra accise e IVA evase - di circa 190 mila euro. Per i responsabili è scattata la denuncia a piede libero alla Procura di Latina, mentre il tabacco e il magazzino sono stati posti sotto sequestro per ulteriori accertamenti. Per completezza si ricorda che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Barricato nella sua baracca e minacciato per ore

Ottavia, finto furto e sequestro: arrestati i due uomini che avevano chiamato il 112

Quando gli agenti del Commissariato Monte Mario e della Sezione Volanti sono arrivati in una zona isolata di Ottavia, si aspettavano di trovare il presunto autore del furto di un furgone. A chiedere l'intervento erano stati infatti due uomini che sostenevano di aver individuato il ladro e di averlo bloccato all'interno della sua baracca di fortuna. Ma la scena che i poliziotti si sono trovati davanti ha ribaltato completamente la versione dei fatti. La porta dell'abitazione era stata sbarrata dall'esterno con un'asse di legno, mentre l'unica finestra risultava sigillata con una barra di ferro. Nessuna possibilità di usci-



ta. Una volta forzato l'ingresso, gli agenti hanno trovato un uomo in forte agitazione, che ha raccontato di essersi addormentato nella baracca e di essersi svegliato prigioniero, mentre dall'esterno qualcuno gli urlava minacce sempre più pesanti. Le verifiche successive hanno

delineato un contesto ben diverso da quello denunciato. La vittima ha spiegato di lavorare come autista per uno dei due uomini e di utilizzare abitualmente proprio quel furgone, che i "denunciati" sostenevano fosse stato rubato. Secondo la sua versione, il sequestro sarebbe stato una ritorsione per essersi rifiutati di svolgere alcune mansioni richieste, legate ai loro spostamenti. Il quadro emerso ha portato gli investigatori a contestare ai due uomini il reato di sequestro di persona in concorso. Entrambi sono stati arrestati e, nelle ore successive, l'Autorità giudiziaria ha convalidato i provvedimenti.

Presentato presso la sede della Croce Rossa Italiana, il progetto Campi Giovani CRI 2026-2027, realizzato grazie al contributo del Ministero per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

All'incontro hanno preso parte il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, e il Presidente Nazionale CRI, Rosario Maria Gianluca Valastro.

L'iniziativa, rivolta alle giovani generazioni e finalizzata alla promozione dei valori della cittadinanza responsabile, della tutela della salute e del benessere personale, della solidarietà e dell'inclusione sociale, prevede la realizzazione di 8 campi nell'estate 2026 e 20 campi nell'estate 2027 e coinvolgerà complessivamente 560 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Il progetto - presentato da Gabriele Calì, Delegato tecnico nazionale Attività verso la Gioventù della CRI - prevede l'organizzazione di campi estivi gratuiti distribuiti equamente su tutto il territorio nazionale. I campi saranno residenziali e itineranti, è inoltre prevista una percentuale di campi di prossimità pensati per garantire la partecipazione di giovani con particolari esigenze e supportati dalla presenza di personale specializzato. Gli obiettivi cardine del progetto saranno: promuovere i Principi fondamentali e i valori della Croce Rossa e del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, favorendo nei partecipanti la conoscenza e la condivisione dei principi di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità; migliorare la formazione dei giovani sui temi dell'educazione alla salute, della prevenzione e degli stili di vita sani; imparare le tecniche di primo soccorso e incoraggiare la partecipazione attiva e responsabile dei giovani alla vita della comunità. L'iniziativa vuole favorire l'accesso dei giovani a opportunità educative e formative al di fuori del proprio contesto di residenza, promuovendo la

Alla presentazione il ministro Abodi e il presidente CRI Valastro
560 giovani coinvolti nel progetto per le prossime due estati

Croce Rossa Italiana: dopo 10 anni tornano i "Campi Giovani CRI"

Abodi: "Abbiamo defibrillato un cuore che si era fermato qualche anno fa, riprendendo un progetto nel quale crediamo"

Valastro: "una tradizione che aveva consentito a tantissime ragazze e ragazzi di poter vivere, come si diceva allora, 'una vacanza diversa' e anche a diventare volontari"



mobilità, l'incontro con territori e realtà diverse e la possibilità di vivere esperienze nuove in contesti differenti da quelli abituali, per ampliare le prospettive personali, culturali e sociali, ridurre le disuguaglianze di accesso alle opportunità e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità più ampia, di livello regionale e nazionale.

Modalità di partecipazione

La selezione dei partecipanti avverrà tramite apposito Bando pubblico, predisposto dalla CRI d'intesa con il Dipartimento, che definirà requisiti, modalità di partecipazione e criteri di selezione, con particolare attenzione all'equità di accesso (anche attraverso il riferimento all'ISEE). L'iniziativa conferma l'impegno della Croce Rossa Italiana nel promuovere percorsi educativi di qualità

rivolti ai giovani, rafforzando al contempo la propria presenza sul territorio e il proprio ruolo nella diffusione dei valori umanitari.

Il progetto "Campo Giovani" rappresenta una concreta attuazione degli impegni programmatici del Governo in favore delle politiche giovanili, promuovendo esperienze formative che favoriscano la crescita personale, il senso di responsabilità, la cultura della sicurezza e la tutela del bene comune. Le attività mirano inoltre a rafforzare i valori della solidarietà, del rispetto reciproco, della collaborazione e della convivenza civile, sensibilizzando i giovani anche alla cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona.

Le dichiarazioni

Il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha

detto: "Abbiamo defibrillato un cuore che si era fermato qualche anno fa, riprendendo un progetto nel quale crediamo. Questi primi due anni dei Campi giovani rappresentano sono l'inizio di una nuova stabilità nel presupposto che l'Italia aiuti l'Italia. Partiamo con piccoli numeri, ma l'iniziativa si irrobustirà nel tempo, incrementeremo la rete di opportunità e di politiche pubbliche, offrendo occasioni anche per la crescita personale di ragazzi e ragazze. Sarà un'esperienza consapevole, istruttiva, formativa messa a disposizione dei giovani che hanno bisogno, in questo caso specifico, non soltanto di conoscere Croce Rossa dall'interno, ma di iniziare ad allenare una sensibilità sui profili di rischio e al servizio della comunità". Ringraziando il Ministro Abodi per avere voluto toccare con mano, più volte, l'espe-

rienza di servizio della Croce Rossa Italiana, il Presidente della CRI, Rosario Valastro, ha sottolineato: "Con i Campi Giovani riprende una tradizione che, tra il 2010 e il 2016, aveva consentito a tantissime ragazze e ragazzi di poter vivere, come si diceva allora, 'una vacanza diversa' e anche a diventare Volontari. Gli obiettivi dei nuovi Campi CRI che partiranno in estate si possono riassumere in tre parole, consapevolezza, confronto e inclusione.

Sono tre obiettivi - ha commentato - che hanno in comune lo stesso risultato: costruire comunità locali più forti e con esse rafforzare la comunità nazionale, nel presente e nel futuro. Perché l'investimento sulla gioventù è sempre strategico e oggi sono felice che su questo la Croce Rossa Italiana possa continuare a fare la sua parte".

Il messaggio di Giorgia Meloni ai volontari: "Siete uno dei volti più belli dell'Italia"
"Ci ricordate, ogni giorno, che donarsi all'altro è l'atto d'amore più sincero che si possa fare nella propria vita. Con il vostro impegno, la vostra passione e la vostra dedizione, voi testimoniate quotidianamente che esiste un'alternativa all'indifferenza, al disinteresse, alla 'cultura dello scarto'. Siete una presenza costante, un punto di riferimento per chi vive situazioni di difficoltà, affronta condizioni di vulnerabilità e isolamento sociale, si trova a fronteggiare una crisi improvvisa". Con queste parole è iniziato il messaggio che il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha inviato alle Volontarie e ai Volontari della Croce Rossa Italiana, in occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione, svoltasi a Roma. "152 mila anime generose, disponibili ad essere ovunque per chiunque. In Italia e nel mondo, la Croce Rossa rappresenta una luce che illumina il cammino, la mano che sostiene, il cuore che ascolta e comprende. Lo dimostrate ogni giorno sul territorio nazionale con le Officine della Salute, gli sportelli sociali, le Farmacie solidali, le unità di strada, il numero di pubblica utilità, i progetti di inclusione sociale e lavorativa, l'aiuto nelle emergenze e nei disastri naturali, la tele-compagnia e il supporto psicologico da remoto, la distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, gli interventi per l'accoglienza e l'assistenza dei migranti, i programmi di supporto e integrazione sociale. Siete presenti nelle Nazioni colpite dai conflitti, dalle carestie, dalle crisi sociali e sanitarie. Dall'Ucraina, dove avete costruito abitazioni per la popolazione e case-famiglia per i tanti bambini rimasti orfani, al Medio Oriente, terre nelle quali la guerra non risparmia nessuno, neppure gli operatori umanitari", riporta il documento firmato da Meloni e letto dalla voce della Vice Presidente nazionale della CRI, Debora Diodati. "Siete uno dei volti più belli dell'Italia del Volontariato. È l'Italia di cui andiamo più orgogliosi, che ha scritto pagine indimenticabili e ha contribuito a rendere grande la nostra Nazione - scrive ancora la Presidente del Consiglio -. Oggi celebrate l'Assemblea nazionale, e l'invito che mi sento di rivolgermi è duplice. Il primo: rimanete voi stessi. Rimanete fedeli alla vostra identità e ai vostri principi fondativi, perché sono il motore e la linfa della buona opera che svolgete ogni giorno. Il secondo: preparatevi a nuove sfide perché, la storia ce lo ha insegnato, arriveranno. Fatevi trovare pronti. L'Italia e gli italiani hanno fiducia in voi e sanno che su di voi potranno sempre contare".

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Si è concluso con un evento dal forte valore simbolico il "Natale di Roma": l'inaugurazione del Forte Aurelia, uno dei quindici forti del Campo Trincerato costruiti tra il 1877 e il 1891 per difendere la giovane Capitale d'Italia. Alla cerimonia hanno preso parte il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli e il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Il recupero del complesso è il risultato di un ampio lavoro di riqualificazione realizzato grazie alla collaborazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Cultura, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali, Esercito Italiano, Agenzia del

Inaugurato il Forte Aurelia al termine del "Natale di Roma" Il Forte Aurelia torna alla città

Da presidio ottocentesco a nuovo polo culturale della Guardia di Finanza

Demanio, Provveditorato alle Opere Pubbliche, Soprintendenza Speciale di Roma, Regione Lazio e Comune di Roma. Dopo il taglio del nastro, la presentatrice Nancy Brillì ha introdotto gli interventi istituzionali. Il Comandante Generale De Gennaro ha auspicato che il Forte, oggi restituito alla città, diventi un luogo di aggregazione e cultura, aperto a mostre temporanee e iniziative condivise con altre istituzioni. A seguire sono intervenuti il Sindaco Gualtieri, il Ministro Giuli e il Ministro Giorgetti. Il Comandante in Seconda,



Bruno Buratti, ha ripercorso la genesi del progetto, ricordando il contributo del Museo Storico della Guardia

di Finanza e sottolineando il principio del "riuso compatibile": una struttura fortemente caratterizzata, con ambienti suggestivi e ampi spazi aperti, ideale per attività didattiche, sociali, culturali e ricreative. La cerimonia si è conclusa con l'Alzabandiera accompagnata dalla Banda musicale della Guardia di Finanza, suggellando un momento di forte identità istituzionale. Il Forte Aurelia rappresenta oggi un punto di incontro tra memoria, recupero e visione. Nato come presidio militare del Campo Trincerato, nel corso del Novecento ha assunto funzioni diverse: luogo di accoglienza per migliaia di profughi nel 1944, quando oltre ottomila persone vi trovarono

un rifugio trasformandolo in una cittadella della solidarietà, e successivamente struttura sanitaria fino al 1956. Dal 1958, con l'insediamento della caserma Cefalonia Corfù, è entrato stabilmente nella storia della Guardia di Finanza. Il progetto avviato nel 2016 ha permesso di recuperare l'identità architettonica originaria del complesso, restituendolo alla città come spazio di cultura e partecipazione. Il cuore del rinnovamento è la nuova sala ipogea, dove le volte ottocentesche dialogano con il rigore del cemento contemporaneo, creando un ambiente di grande suggestione. Oggi il Forte Aurelia è un luogo che mette in relazione passato e presente: la memoria dell'accoglienza, la storia del Campo Trincerato, la qualità del restauro e la visione della Guardia di Finanza ne definiscono il valore e la vocazione futura.

Un nuovo servizio di supporto per le persone con Sclerosi Multipla, NMO e patologie correlate

AISM Roma inaugura un nuovo Infopoint al Policlinico Umberto I

Apri il prossimo 22 aprile 2026 alle ore 11.00, presso la Clinica Neurologica del Policlinico Umberto I, il nuovo Infopoint AISM: un servizio dedicato all'ascolto, all'informazione e al sostegno delle persone con Sclerosi Multipla, NMO e patologie correlate. La cerimonia di inaugurazione si svolgerà presso la Clinica Neurologica del Policlinico Umberto I (Viale dell'Università 30, Aula B - I piano - ingresso principale). L'Infopoint sarà attivo presso la stessa struttura, Edificio 45 - entrata laterale, 1° piano (ascensore blu), e rappresenterà un punto di riferimento concreto per pazienti e familiari. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) - Sezione Provinciale di Roma, si avvale dell'impegno dei volontari dell'Associazione e nasce con l'obiettivo di fornire informazioni utili, orientamento ai servizi e supporto personalizzato, integrando l'attività clinica del Centro Sclerosi Multipla del Policlinico. "L'avvio di questo Infopoint rappresenta un passo importante per rafforzare la presa in carico delle persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate. Il nuovo servizio che nasce dalla collaborazione concreta tra il Policlinico Umberto I e l'AISM ha l'obiettivo di offrire non solo cure di qualità ma anche ascolto,

orientamento e supporto continuo ai pazienti e alle loro famiglie. Una mission comune che ci consente di costruire percorsi sempre più integrati e centrati sui bisogni delle persone", dichiara Fabrizio d'Alba, Direttore Generale del Policlinico Umberto I. Ogni anno, il Centro Sclerosi Multipla del Policlinico Umberto I accoglie circa 2000 pazienti, offrendo loro diagnosi e trattamenti mirati. Lo sportello informativo AISM consentirà di accompagnare le persone nel loro percorso, facilitando l'accesso ai servizi territoriali e alle opportunità offerte dall'Associazione, attraverso un sistema di presa in carico continuativa e centrata sui bisogni individuali. "L'équipe del Centro Sclerosi Multipla del Policlinico Umberto I è felice di annunciare l'apertura dell'Infopoint. Ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento informativo sui diritti delle persone e sulla ricerca. Siamo convinti che l'accesso ad informazioni utili e aggiornate, promuovendo la consapevolezza, migliori la gestione della malattia e costituisca valore aggiunto per le persone e per i professionisti", dichiara la prof.ssa Antonella Conte, Responsabile del Centro Sclerosi Multipla e Direttrice Unità di Programma UOC equivalente Malattie neurologiche ad elevata complessità

diagnostica e terapeutica del Policlinico Umberto I. Ogni tre ore in Italia viene diagnosticato un nuovo caso di Sclerosi Multipla, una malattia cronica, imprevedibile e spesso invalidante del sistema nervoso centrale. Ogni anno, circa 3.600 persone ricevono questa diagnosi, e in Italia sono oltre 144 mila le persone con Sclerosi multipla, NMO e patologie correlate. Di queste, il 10% sono bambini e il 50% giovani sotto i 40 anni, con una prevalenza doppia tra le donne rispetto agli uomini. La patologia si manifesta principalmente con disturbi motori, visivi e dell'equilibrio, con un decorso molto variabile da persona a persona. A Roma sono più di 10.000 le persone con SM, NMO e patologie correlate e 13.700 in tutto il Lazio. "AISM sceglie ogni giorno di stare accanto alle Persone con SM, NMO e patologie correlate, ai loro familiari e ai caregiver, al fine di poter garantire sostegno e supporto ai loro bisogni, individuali e collettivi, attraverso azioni e attività che rendano migliore la qualità della loro vita. Crediamo dunque fermamente che offrire loro informazioni corrette, tempestive e centrate sulla patologia, sui diritti e sulla ricerca significhi davvero stare accanto a loro, ascoltare le loro necessità e lavorare insieme per la tutela dei loro diritti. Solo

così potremo avanzare verso un mondo libero dalla Sclerosi Multipla e, al tempo stesso, promuovere una società inclusiva che supporti la realizzazione di progetti di vita consapevoli e personalizzati", dichiara Francesca Di Giovanni, Presidente della Sezione Provinciale AISM di Roma. "Ringraziamo sentitamente la Professoressa Antonella Conte, Professore Ordinario di Neurologia, Direttrice UP Malattie neurologiche ad elevata complessità diagnostica e terapeutica e Responsabile del Centro di Sclerosi Multipla della UOC Neurologia del Policlinico Umberto I, tutti gli Operatori del CSM insieme alla Direzione Generale, alla Direzione Sanitaria e alla Direzione Amministrativa del Policlinico Umberto I, per aver accolto con entusiasmo la proposta di apertura di un Infopoint AISM presso il CSM". Il progetto, promosso dalla Sezione provinciale AISM di Roma, già inserito nell'Agenda SM 2025 e nella costituenda Agenda 2030, mira a tutelare i diritti delle persone con Sclerosi Multipla, NMO e patologie correlate, dei loro familiari e dei caregiver. L'apertura di questo Infopoint segue altre inaugurazioni in strutture ospedaliere romane, avvicinando l'obiettivo di creare spazi informativi nei principali Centri Sclerosi Multipla della Capitale.

Roma accende la sua Notte dei Musei: il 23 maggio apertura straordinaria e spettacoli in tutta la città

Sedicesima edizione in contemporanea con la Nuit Européenne des Musées: musei aperti fino alle 2 e un programma di eventi selezionati tramite bando

Roma si prepara a vivere una nuova edizione della Notte dei Musei, in programma sabato 23 maggio, in contemporanea con la Nuit Européenne des Musées. La manifestazione, giunta al suo sedicesimo appuntamento, è promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura e Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali - e organizzata da Zètema Progetto Cultura. Come da tradizione, i Musei Civici e numerosi spazi culturali della

città resteranno aperti dalle 20 alle 2 del mattino, con ultimo ingresso all'una. Accanto alle visite in notturna, il pubblico potrà assistere a un ricco calendario di spettacoli ed eventi dal vivo, selezionati attraverso l'avviso pubblico "Notte dei Musei 2026", disponibile sul sito di Zètema. Enti, associazioni e realtà culturali interessate potranno presentare i propri progetti fino alle ore 12 del 6 maggio. «La trasformazione di Roma passa anche dalla cul-

tura e da iniziative come la Notte dei Musei», sottolinea l'assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio, ricordando come i musei capitolini abbiano registrato un forte incremento di visitatori nei primi mesi dell'anno. «È un'occasione per parlare a tutti, mescolando linguaggi diversi e rafforzando l'idea della cultura come bene comune». L'edizione 2026 coinvolgerà l'intero sistema dei Musei Civici: dai Musei Capitolini alla



Centrale Montemartini, dall'Ara Pacis ai Mercati di Traiano, dal Museo di Roma al Museo di Roma in Trastevere, fino ai musei di Villa Torlonia, al Museo Barracco, al Museo Civico di Zoologia, alla Galleria d'Arte Moderna, al Museo della Repubblica Romana e al Parco Archeologico del Celio. Una rete diffusa che offrirà ai visitatori un percorso notturno tra archeologia, arte contemporanea, storia, scienza e memoria.

Operazione all'alba coordinata dalla Questura: tre nuclei familiari trovati all'interno. Lo stabile sarà destinato a studenti universitari fuori sede

Via del Macao, sgomberati i locali occupati L'immobile torna all'ente proprietario

Un intervento pianificato nei dettagli dalla Questura di Roma ha permesso, l'altra mattina, di ripristinare la legalità nei locali di via del Macao, occupati abusivamente dal 2012. L'operazione, decisa nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha restituito l'immobile alla piena disponibilità dell'ente proprietario, Disco Lazio. Le attività di sgombero, guidate dal dirigente del Commissariato Viminale, si sono svolte a partire dalle 7 in un contesto di sicurezza garantito da un ampio dispositivo interforze. Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno presidiato l'area, mentre il I Gruppo Centro della Polizia Locale ha provveduto alla cinturazione della zona. Presenti anche operatori dell'Ares 118, del Nucleo Assistenza Emarginati, della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale e dell'ASL Roma 1. Pronti a intervenire anche i Vigili del Fuoco, incaricati di rimuovere eventuali ostacoli all'accesso e mettere in sicurezza materiali pericolosi. Una volta entrati nello stabile, gli operatori hanno rintracciato tre nuclei familiari, a fronte degli otto che avevano originariamente occupato l'edificio. Per gli altri cinque, nei mesi scorsi, erano già state individuate soluzioni abitative alternative dai servizi sociali competenti. All'interno sono stati trovati materiali di risulta e ingombri che ostruivano alcune parti comuni, tra cui le scale. L'ente proprietario provvederà ora alla bonifica degli ambienti. Il Nucleo forestale dei Carabinieri ha inoltre preso in custodia alcu-



ni animali rinvenuti nei locali. Durante le operazioni, sempre sotto la supervisione delle forze dell'ordine, Disco Lazio



ha avviato la messa in sicurezza dell'immobile con interventi di muratura e l'installazione di sistemi anti-intrusione,

per evitare nuove occupazioni e preservare la struttura in vista della futura destinazione d'uso: ospitare studenti universitari fuori sede. L'intervento si inserisce in una strategia più ampia di recupero degli immobili pubblici sottratti per anni alla loro funzione originaria, contribuendo anche alla riqualificazione dell'area urbana circostante.

Videosorveglianza nelle scuole rigenerazione urbana e movida sicura: in arrivo nuovi bandi e risorse mirate

Lazio, Piano pluriennale per la sicurezza urbana: 6,5 milioni agli enti locali

La Giunta regionale del Lazio, guidata da Francesco Rocca, ha approvato il Piano pluriennale per la sicurezza urbana, definendo criteri e direttive per sostenere interventi destinati a rafforzare il controllo del territorio e migliorare la qualità degli spazi pubblici. La delibera, proposta dall'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università, Luisa Regimenti, mette a disposizione complessivamente 6,5 milioni di euro per i Comuni. Le risorse serviranno a prevenire fenomeni di inciviltà e degrado, ridurre l'esposizione di alcune aree alla criminalità diffusa, favorire la fruizione degli spazi da parte della comunità e contrastare il senso di insicurezza percepito dai cittadini. Tra gli strumenti previsti dal Piano, è in arrivo il nuovo bando Sicurezza in Comune, che stanzerà 3,3 milioni di euro per tre linee di intervento. Con Smart School Security saranno finanziati sistemi di videosorveglianza in prossimità degli istituti scolastici, per contrastare bullismo, aggressioni e spaccio. La misura Safe City Life sosterrà i Comuni nella gestione della cosiddetta "movida sicura",



mentre Obiettivo Decoro punterà alla rigenerazione di aree urbane degradate con finalità sociali. Ai Patti per la Sicurezza, da concordare direttamente con gli enti locali, saranno destinati 200 mila euro. Il Piano prevede inoltre la pubblicazione dell'edizione 2026 del bando Spazi di Legalità, che mette a disposizione 3 milioni di euro per il recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata, da restituire alla collettività attraverso progetti sociali. «Il Piano pluriennale è il risultato di un confronto con sindaci, prefetture e comandi di polizia locale», ha spiegato l'assessore Regimenti, sottolineando come gli episodi di cronaca degli ultimi mesi abbiano evidenziato criticità soprattutto nelle aree vicine alle scuole e nelle zone della movida. «Le nuove tecnologie possono avere un impatto decisivo sulla sicurezza dei luoghi - ha aggiunto - e la Giunta Rocca continuerà a investire in questa direzione».

Il consigliere Nando Bonessio (EV - AVS): "Con il nuovo regolamento edilizio la sostenibilità diventa obbligatoria e sicuramente conveniente"

"Roma cambia il modo di costruire"

"Roma compie un passo significativo verso il futuro. Con la proposta di modifica del Regolamento Edilizio, che ha avuto oggi il parere favorevole in sede di Commissione congiunta tra Ambiente e Statuto di Roma Capitale, viene introdotto, per la prima volta in modo organico e strutturale, l'obbligo di una vera sostenibilità edilizia negli interventi più rilevanti sul territorio cittadino". Così in una nota il Consigliere Capitolino di EV - Alleanza Verdi-Sinistra, Nando Bonessio.

"Si tratta di una riforma moderna e necessaria, che rende finalmente il sistema urbanistico ed edilizio della Capitale coerente con le grandi sfide del nostro tempo: contrasto ai cambiamenti climatici, efficienza energetica, risparmio idrico, permeabilità dei suoli, qualità dell'abitare, riduzione delle emissioni, rigenerazione urbana e maggiore resi-



lienza del territorio. Le nuove regole si applicheranno alle nuove costruzioni e alle ristrutturazioni più significative, introducendo standard concreti su energia, acqua, materiali sostenibili, mobilità elettrica, permeabilità dei suoli, verde urbano e comfort abitativo. Non un adempimento formale, ma una nuova cultura del costruire. È importante chiarirlo con forza: non si tratta di un aggravio di costi, ma di un investimento intelligente sul futuro. Case ed edifici più efficienti significano minori consumi energetici, bollette più leggere, minori costi di manutenzione, maggiore valore immobiliare e benefici ambientali incalcolabili per l'intera collettività. A rafforzare questa visione vi è il sistema di premialità previsto dalla riforma: incentivi urbanistici ed economici per chi realizza interventi di qualità superiore, con significative agevolazioni che renderanno ancora più conveniente scegliere la sostenibilità. Chi costruisce meglio, sarà premiato. Roma dimostra così che innovazione ambientale e sviluppo possono procedere insieme. Rendere obbligatoria la sostenibilità edilizia significa costruire una città più moderna, più sana, più competitiva e più giusta per le generazioni presenti e future. Una scelta di responsabilità politica e di visione amministrativa che guarda lontano e per la quale ringrazio l'Ufficio Clima del dr. Zanchini e gli Uffici del Dipartimento Attuazione Urbanistica del dr. Presutti", ha concluso il consigliere Bonessio.

Assemblea Nuova AGIS Lazio: interventi per la valorizzazione patrimonio culturale regionale

Si è svolta presso la Sala Biblioteca della Regione Lazio l'Assemblea annuale della Nuova AGIS Lazio, presieduta dal Presidente Francesco Carducci Arsenio. "Nel corso dei lavori - dichiara Carducci - sono state presentate alcune rilevanti novità per il comparto culturale regionale. Tra queste, la recente pubblicazione del bando regionale "Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei Teatri, delle Sale Cinematografiche, dei Palazzi Storici, dei Luoghi di Culto, degli Spazi Archeologici e Ricreativi del Lazio", previsto dalla L.R. n. 23/2023, art. 7, commi 3 e 3-bis. Il provvedimento, inizialmente destinato esclusivamente alle

sale teatrali e cinematografiche, è stato successivamente esteso anche ai luoghi di culto e agli spazi archeologici e ricreativi, configurandosi come un intervento ampio e strategico a sostegno della valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Ulteriore elemento di rilievo - prosegue Carducci - è rappresentato dalla conferma, per il secondo anno consecutivo, del finanziamento regionale pari a 50.000 euro a sostegno dell'Osservatorio per lo spettacolo dal vivo, sancita con l'approvazione del bilancio regionale 2026. La nuova mappa interattiva dell'Osservatorio, presentata dal Dott. Alex Voglino, sarà successivamente resa disponibile online

sui canali ufficiali della Nuova AGIS Lazio e della Regione Lazio. L'Assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sul confronto avviato con il Comune di Roma, in merito all'aggiornamento del Regolamento di settore, nonché sul dialogo in corso con la Regione Lazio per dare seguito alle istanze già presentate dagli operatori. Infine - conclude Carducci - un'importante novità riguarda l'ingresso nella Nuova AGIS Lazio di Manuele Ilari, Presidente dell'Unione Esercenti Cinematografici Italiani (UECI), figura di riferimento nel panorama dell'associazionismo cinematografico nazionale, la cui adesione contribuirà a rafforzare

ulteriormente il ruolo dell'Associazione". Con l'odierna Assemblea è partita anche la campagna di adesione per l'anno 2026, che manterrà le stesse condizioni degli anni precedenti. Tutte le informazioni saranno rese disponibili sul sito ufficiale dell'Associazione. All'assemblea sono intervenuti: Simona Renata Baldassarre, Assessore regionale alla Cultura, pari opportunità, politiche giovanili e della famiglia e servizio civile; Luca Fegatelli, Direttore della Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità e servizio civile; Francesco Giambone, Presidente AGIS nazionale.



Si è svolto ieri a Roma il nono appuntamento della nuova edizione di Imprese Vincenti, il programma della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo dedicato alle eccellenze imprenditoriali italiane. Dieci PMI di Lazio e Abruzzo hanno presentato alla platea i propri percorsi di sviluppo, raccontando strategie, investimenti e risultati ottenuti in Italia e all'estero. Le aziende selezionate rappresentano settori chiave del Made in Italy: dall'agroalimentare (Agri Island) al design (Archi.Mo.Ra.), dall'audiovisivo (Creation Art) ai servizi energetici (Ecosfera Servizi), fino al packaging (Francesco Pisani e Figli, Grafibox Sud), alla ceramica sanitaria (Hatria), all'automotive (S.EL.ME.C) e ai servizi avanzati (Direzione Lavoro Group, Speri). Tutte hanno illustrato il proprio impegno su innovazione, criteri ESG, impatto sociale e valorizzazione del capitale umano. Nell'ambito del programma, le PMI riceveranno supporto mirato per affrontare le diverse fasi di crescita: investimenti in ricerca e sviluppo, digitalizzazione, internazionalizzazione, formazione, filiera, sostenibilità e finanza straordinaria. A ogni tappa viene inoltre assegnata una menzione speciale dedicata alla cultura del rischio: a Roma il riconoscimento "Protezione" di Intesa Sanpaolo Assicurazioni è stato attribuito alla Francesco Pisani e Figli spa. Dal 2019 si sono candidate

Intesa Sanpaolo: innovazione, export e resilienza le leve della crescita Imprese Vincenti, 10 PMI di Lazio e Abruzzo protagoniste a Roma

IX tappa nazionale: selezionate 150 aziende modello Focus su sostenibilità, capitale umano e cultura del rischio

Analisi economica: crescita debole nel 2026, pesano conflitto nel Golfo e tensioni energetiche



circa 18.000 PMI, di cui 4.000 solo quest'anno. Le 150 selezionate per l'edizione 2026 - tra cui 10 straniere - rappresentano un tessuto produttivo da 150.000 dipendenti e 35 miliardi di fatturato complessivo. Sono state scelte per progetti significativi in innovazione, transizione digitale ed ecologica, export, passaggio gene-

razionale, welfare e gestione dei rischi industriali e ambientali. Il tour prevede 15 tappe, tre delle quali tematiche, e un evento conclusivo che riunirà tutte le imprese selezionate. L'edizione 2026 alimenterà inoltre la Community delle Imprese Vincenti e l'Osservatorio dedicato, realizzato con The European

House - Ambrosetti. "Queste dieci PMI esprimono la forza del sistema produttivo di Lazio e Abruzzo - ha dichiarato Roberto Gabrielli, direttore regionale Intesa Sanpaolo - unendo tradizione manifatturiera, innovazione, attenzione alle persone e visione internazionale". Il Research Department di Intesa Sanpaolo ha presentato

un'analisi sull'evoluzione dell'economia italiana nel 2026, fortemente condizionata dal conflitto in Iran e dalle tensioni sulle infrastrutture energetiche. Lo scenario centrale prevede la chiusura dello stretto di Hormuz fino a metà maggio e una graduale normalizzazione nella seconda parte dell'anno. Le previsioni indicano una

crescita del PIL pari a +0,8% nell'Eurozona e +0,4% in Italia. Il reddito reale delle famiglie è atteso in calo, con consumi più deboli e investimenti frenati da incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli, pur sostenuti dall'iper ammortamento. Gli effetti del conflitto varieranno per settore: in Abruzzo l'esposizione commerciale verso il Medio Oriente è bassa (1,5%), mentre nel Lazio raggiunge il 3,4%, con forte incidenza dell'aerospazio. Nel 2025 Abruzzo e Lazio hanno comunque registrato performance export positive: +6,9% e +9,6% rispettivamente, con risultati particolarmente brillanti per farmaceutica, meccanica e agroalimentare. Crescono anche le vendite verso mercati emergenti come Uzbekistan, Uruguay, Marocco, Kuwait e Taiwan. Secondo una survey interna, le imprese prevedono un'accelerazione degli investimenti in intelligenza artificiale, cybersecurity e impianti di autoproduzione energetica. La diversificazione dei mercati di sbocco e delle catene di approvvigionamento sarà un altro elemento chiave per la resilienza. Il programma Imprese Vincenti si avvale di un ampio ecosistema di partner: Bain & Company, ELITE Euronext, Gambero Rosso, Cerved, Microsoft Italia, Coldiretti, NATIVA, Circularity, Digit'Ed, Tinexta, AICCON, oltre alle strutture specialistiche del gruppo Intesa Sanpaolo.

Tutela dell'ambiente, cultura marittima e formazione delle nuove generazioni al centro dell'accordo siglato durante la Settimana Verde AMI

Firmato il protocollo d'intesa tra Ambiente Mare Italia e l'Ass. Naz. Marinai d'Italia

Nella storica sede dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), in Piazza Giovanni Randaccio a Roma, è stato siglato il protocollo d'intesa con Ambiente Mare Italia (AMI). Un accordo che supera il perimetro formale per configurarsi come un patto operativo a favore della tutela ambientale, della salvaguardia degli ecosistemi marini e costieri, della valorizzazione della biodiversità. L'intesa prevede un programma condiviso di attività formative, iniziative divulgative e percorsi educativi rivolti in particolare alle nuove generazioni, con un coinvolgimento diretto di scuole, territori e cittadini.

A sottolinearne il valore è il presidente di AMI, avvocato Alessandro Botti: "Questa firma consolida una collaborazione già avviata. Vogliamo portare nelle scuole, nelle piazze e lungo le coste i principi della marittimità e della tutela ambientale. Non conoscere il mare e la sua storia rappresenta una grave lacuna che intendiamo contribuire a colmare". Parole che evidenziano una visione chiara: ambiente e cultura del mare sono due facce della stessa medaglia, elementi inscindibili per costruire una coscienza collettiva più consapevole. Sulla stessa linea



l'ammiraglio Pierluigi Rosati, in rappresentanza dell'ANMI, che ha ribadito come la tutela dell'ambiente marino non sia un tema accessorio, ma parte integrante della cultura del marinaio: "Abbiamo vissuto il mare, lo abbiamo conosciuto e rispettato. Ora dobbiamo trasmettere questo approccio ai giovani, affinché percepiscano il mare come patrimonio da proteggere, non come un bene da consumare".

La collaborazione si inserisce nella "Settimana Verde" AMI, in programma dal 10 al 22 aprile. Un'iniziativa che, ad oggi, coinvolge 15 regioni italiane con oltre 130 eventi su tutta la Penisola e vedrà una partecipazione sempre più attiva dei gruppi ANMI. Ma l'ambizione è



ancora più ampia: trasformare le sezioni territoriali in veri e propri presidi culturali e civici, capaci di incidere concretamente sul territorio. Nel corso della giornata, la visita guidata all'interno della sede ha offerto un ulteriore momento di approfondimento e riflessione. L'ammiraglio Rosati ha accompagnato i presenti in un percorso tra cimeli, simboli e testimonianze della tradizione marinara italiana, ripercorrendo la storia dell'associazione, fondata nel 1895. Un racconto appassionato, ricco di emozione, capace di restituire tutta la forza di un'eredità costruita nel tempo attraverso il sacrificio, il servizio e il senso del dovere. Tra i momenti più toccanti, quello dedicato al

medagliere della Marina: non soltanto una raccolta di onorificenze, ma un autentico mosaico di vite. Ogni medaglia, infatti, racconta una storia di coraggio, di dedizione assoluta, di scelte compiute fino all'estremo sacrificio. Una memoria che non può restare confinata nei ricordi, ma che deve continuare a vivere, interrogare il presente e parlare alle nuove generazioni. "Quegli ideali devono essere sentiti come propri dai giovani. È questa la nostra missione", ha sottolineato Rosati, richiamando il valore educativo e civile di un patrimonio che l'ANMI intende custodire e trasmettere con determinazione. Parole che hanno colpito anche il presidente di AMI, Alessandro Botti, il quale ha definito l'esperienza "un tuffo nel passato bellissimo", capace di proiettare con forza lo sguardo in avanti. "Per un'associazione giovane come la nostra - ha spiegato - entrare in questa sede significa toccare con mano la continuità della storia del mare italiano. È un'emozione che rafforza la volontà di costruire il futuro".

Ed è proprio sul futuro che si fonda il protocollo sottoscritto. L'intesa prevede una collaborazione strutturata per promuovere iniziative su tutto il territorio nazionale al fine di superare superficialità e disattenzione. "In un Paese come l'Italia - ha aggiunto il presidente Botti - non conoscere il mare, non comprenderne la storia e il valore è una mancanza che intendiamo contribuire a superare, soprattutto tra i più giovani". Un impegno condiviso anche dall'ANMI, che pur nel suo ruolo di associazione d'arma rivendica con forza una funzione civile. "Siamo custodi della tradizione - ha ricordato Rosati - ma vogliamo essere protagonisti del presente. Il mare è ambiente, economia, identità: un patrimonio che gli italiani spesso non comprendono fino in fondo, nonostante gli oltre 8.000 chilometri di coste".

Il Presidio chiede l'attivazione del SerD nel Distretto, più controlli su sale gioco e vendita di alcolici, e un impegno concreto delle istituzioni

Alcol, dipendenze e gioco d'azzardo: l'allarme di Libera a Cerveteri e Ladispoli

Il Presidio di Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie di Cerveteri e Ladispoli accende i riflettori sul tema delle dipendenze giovanili e sulla necessità di interventi più incisivi da parte delle istituzioni locali e sanitarie. L'occasione nasce dall'approfondimento pubblicato sull'ultimo numero della rivista online dell'Azienda Sanitaria, diretta dalla dottoressa Rosaria Marino, dedicata al consumo di alcol tra i giovani. Secondo i dati riportati dalla responsabile aziendale dei Servizi per le Dipendenze, nel 2025 il 2,5% degli utenti dei SerD era composto da ragazzi tra i 14 e i 25 anni. Una percentuale apparentemente contenuta, ma che - sottolinea Libera - non restituisce la reale dimensione del fenomeno, spesso sommerso e non intercettato dai servizi. Il Presidio ricorda di aver più volte sollecitato le istituzioni competenti sulla necessità di affrontare in modo strutturale le dipendenze, che coinvolgono trasversalmente



la popolazione e in particolare le fasce più giovani. Accanto all'abuso di alcol, l'associazione richiama l'attenzione sulle nuove forme di dipendenza digitale, legate all'uso intensivo di social media e strumenti di comunicazione, capaci di influenzare comportamenti e stili di vita fino a compromettere la piena partecipazione sociale. Tra le attività portate avan-

ti negli ultimi anni, Libera ricorda anche le iniziative dedicate al gioco d'azzardo, un fenomeno in crescita che può sfociare in forme patologiche (GAP) con pesanti ricadute personali, familiari e sociali, oltre a rappresentare un settore di interesse per circuiti economici illeciti. L'associazione sottolinea come i dati abbiano valore solo se tradotti in scelte

operative e chiede alla dottoressa Marino chiarimenti sulla mancata attivazione del Servizio per le Dipendenze nel Distretto di Cerveteri e Ladispoli, unico territorio della ASL a non esserne ancora dotato nonostante le necessità evidenti. Un appello viene rivolto anche ai sindaci Grando e Gubetti, invitati ad adottare regolamenti più stringenti sulle sale gioco, a rafforzare i controlli sul rispetto del divieto di accesso ai minori e a vigilare con maggiore incisività sulla vendita di alcolici nelle ore notturne, soprattutto dopo la mezzanotte. Libera chiede inoltre che i Comuni sollecitino la ASL affinché il SerD venga attivato con urgenza all'interno di una delle Case di Comunità del territorio. Il Presidio conclude ribadendo la necessità di un'azione coordinata tra istituzioni, comunità e servizi sanitari per affrontare un fenomeno complesso che riguarda la salute pubblica, la sicurezza sociale e la tutela delle fasce più vulnerabili.

Il 25 aprile la tradizionale "Festa degli Aquiloni" torna sulle spiagge di Campo di Mare

Torneranno a colorare il cielo di Cerveteri gli aquiloni che, per anni, hanno accompagnato le celebrazioni del 25 aprile. Una tradizione semplice e luminosa, nata grazie all'impegno di Giulia Cannavò, fondatrice e responsabile di Auser Civitavecchia per il gruppo Cerveteri-Ladispoli-Bracciano, scomparsa all'inizio del 2025. Fu lei, per lungo tempo, a invitare gli aquilonisti romani a far danzare i loro "cervi volanti" sulle spiagge etrusche nel giorno della Liberazione, trasformando quel gesto in un appuntamento atteso dalla comunità. Quest'anno Auser Civitavecchia, guidata dalla nuova responsabile Cinzia Palloni, ripropone l'iniziativa, già rilanciata lo scorso anno, all'interno del programma ufficiale del Comune di Cerveteri. La festa in spiaggia, organizzata in collaborazione con Scuolambiente e la Pro Loco di Marina di Cerveteri, seguirà le celebrazioni istituzionali del mattino e vedrà anche un intervento del sindaco Elena Gubetti. Protagonisti saranno ancora una volta gli aquilonisti di Roma, custodi di una tradizione che unisce creatività, memoria e partecipazione. Le loro creazioni, sospinte dal vento del litorale, accompagneranno il pubblico in un pomeriggio di colori e leggerezza, nel segno della libertà e del ricordo. "Giulia continua a volare con loro", sottolineano gli organizzatori. E in quel cielo attraversato dagli aquiloni, la comunità ritroverà non solo una festa, ma un gesto collettivo di gratitudine verso chi ha saputo trasformare un simbolo in un'eredità condivisa.

Successo per la giornata di raccolta di sangue di Croce Rossa a Cerveteri

Tante persone sabato mattina hanno scelto di fare un piccolo ma immenso gesto di solidarietà, recandosi all'autoemoteca in Piazza Aldo Moro per donare il sangue

"Vince la solidarietà e l'amore per il prossimo. Sabato scorso in Piazza Aldo Moro c'era un appuntamento speciale, quello con l'autoemoteca di Croce Rossa Italiana, comitato locale Santa Severa/Santa Marinella, una realtà con la quale la nostra città ha avviato da tempo una forte e solida collaborazione nel sociale. Tante le persone che hanno

scelto di fare un gesto d'amore verso il prossimo donando il sangue: un piccolo ma infinito gesto di altruismo, grazie al quale si potrà salvare la vita di una persona. Il prossimo appuntamento con l'autoemoteca di Croce Rossa a Cerveteri, è fissato per il mese di settembre". A dichiararlo è Adele Prosperi, Consigliera comunale di

Cerveteri, a margine della giornata di donazione del sangue organizzata a Cerveteri. "Gli appuntamenti con Croce Rossa Italiana a Cerveteri proseguiranno anche nei prossimi mesi - ha aggiunto la Consigliera comunale Adele Prosperi - già nel mese di maggio è in programma una giornata dedicata alla prevenzione e alla salute e a settembre una

seconda giornata dedicata alla donazione del sangue. Con l'occasione, ci tengo a ringraziare la Presidente del Comitato Santa Severa / Santa Marinella Rosanna Saba, il Consiglio Direttivo e tutti i volontari per il grande lavoro che quotidianamente svolgono e per la grande attenzione che sempre dedicano a Cerveteri e ai suoi cittadini".



Concorsi pubblici a Cerveteri a tempo indeterminato, fissata la data per le prove selettive

L'Assessore al Personale Alessandro Gazzella: "Un impegno preso e mantenuto, un investimento per il nostro Ente"

Sono state pubblicate le date per le prove selettive per i concorsi pubblici per titoli ed esami per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nel Comune di Cerveteri. La prova si svolgerà all'interno dell'Istituto Enrico Mattei di Cerveteri: sul sito Istituzionale dell'Ente e sul portale Inpa, al quale è possibile accedere utilizzando le proprie credenziali, è possibile verificare data e orario di convocazione. Le date sono quelle di lunedì 11 e giovedì 14 maggio. "Quello dei concorsi era uno dei principali obiettivi

che insieme all'Amministrazione comunale tutta mi ero prefissato nel momento in cui sono entrato in Giunta - ha dichiarato Alessandro Gazzella, Assessore al Bilancio e al Personale del Comune di Cerveteri - rappresentano un investimento sul futuro del nostro Ente e della nostra città: incrementiamo l'organico e soprattutto ci dotiamo di una graduatoria comunale di istruttori contabili, amministrativi, vigili e tecnici, dove in un futuro, sia noi che altri Enti pubblici, potranno attingere per assumere nuovo personale". "Abbiamo ricevuto un numero di iscrizioni



davvero importanti, testimonianza anche di quanto un Ente come il nostro sia appetibile da un punto di vista lavorativo - ha aggiunto l'Assessore Gazzella - per questo, ci

tengo anche a rivolgere un sentito ringraziamento a tutta la nostra macchina amministrativa che in questi mesi ha svolto un lavoro davvero importante e delicato affinché si potesse arrivare alle prove selettive di maggio, ed in particolare modo il nostro Dirigente il Dottor Emiliano Magnosi e tutto il servizio Risorse Umane e Personale. Colgo l'occasione per fare un caloroso in bocca al lupo a tutti i partecipanti e per invitarli a verificare su Inpa tutte le comunicazioni inserite". Commenta la pubblicazione delle date della prova selettiva anche il Sindaco di Cerveteri Elena

Gubetti, che dichiara: "Ci tengo a ringraziare l'Assessore al Personale Alessandro Gazzella, che dando seguito ad una precisa volontà dell'Amministrazione comunale tutta, insieme al Dirigente Magnosi e all'ufficio Risorse Umane ci ha portati alla pubblicazione dei concorsi e oggi, alla programmazione delle prime prove. Si tratta di un passo importante, che la città attendeva da tempo. Avremo infatti una nostra graduatoria, nella quale mi auguro di poter trovare anche tanti giovani e cittadini di Cerveteri. A tutti, un caloroso in bocca al lupo!"

Inizia un percorso condiviso con la cittadinanza

“Viva Ladispoli”: al via il primo incontro sulla sicurezza urbana

Dopo l'evento di presentazione dello scorso 28 marzo, che ha visto una partecipazione attenta e coinvolta, il progetto “Viva Ladispoli” è pronto a compiere un nuovo passo concreto: l'avvio di un primo incontro pubblico dedicato al tema della sicurezza, oggi particolarmente sentito dalla comunità. Già nel corso del primo appuntamento sono emerse riflessioni, criticità e prime proposte. Da lì nasce la volontà di costruire un percorso serio e partecipato, che metta al centro non solo le problematiche, ma anche le possibili soluzioni, da discutere insieme ai cittadini in un evento aperto al confronto. Tra i punti principali già individuati, il progetto Viva Ladispoli propone: il potenziamento della Polizia Locale, sia in termini numerici che organizzativi, per adeguarla alla crescita demografica della città e garantire una presenza più capillare sul territorio; la definizione di un protocollo d'intesa con tutte le forze dell'ordine, per rafforzare il presidio del



territorio attraverso passaggi frequenti, sia a piedi che in auto, nelle diverse zone della città, in ogni fascia oraria e periodo dell'anno; un piano di miglioramento dell'illuminazione pubblica, per eliminare zone buie o poco illuminate che possono favorire situazioni di degrado e insicurezza; il rafforzamento della videosorveglianza, con una centrale operativa attiva 24 ore su 24, collegata a più punti di controllo, in costante contatto con le forze dell'ordine; il coinvolgimento delle associazioni del territorio, attraverso progetti di collaborazione e monitoraggio, valorizzando il ruolo dei volontari

nel segnalare situazioni critiche; un'azione concreta di prevenzione nelle scuole, per sensibilizzare giovani e famiglie sui temi della sicurezza; la creazione di spazi e opportunità per i giovani, per offrire alternative sane e costruttive, evitando situazioni di isolamento e disagio; un rafforzamento della sicurezza sanitaria, sia in termini di prevenzione che di intervento, attraverso l'ipotesi di presidi medici sul territorio - anche in zona centrale - per gestire situazioni di emergenza e alleggerire la pressione sui servizi esistenti, in particolare durante la stagione estiva; nell'ambito della pre-

venzione sanitaria, la promozione di percorsi di educazione e conoscenza nelle scuole, rivolti ai più giovani, per diffondere maggiore consapevolezza e responsabilità sui temi della salute e della sicurezza. Il progetto “Viva Ladispoli” ritiene fondamentale partire da un dato reale: in città è diffusa una percezione di insicurezza che non può essere ignorata né minimizzata. È necessario affrontarla con serietà, responsabilità e presenza concreta sul territorio. Per questo motivo, l'incontro sulla sicurezza sarà un momento aperto a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di raccogliere ulteriori contributi, idee e proposte, in un clima di ascolto e collaborazione. Sono invitati tutti i cittadini a partecipare, per costruire insieme una città più sicura, vivibile e attenta alle esigenze di chi la vive ogni giorno. La data prevista è l'8 maggio alle ore 21:30 presso lo stabilimento Roma di Ladispoli - lungomare Regina Elena.

Premiati gli alunni della scuola “Livatino” che hanno partecipato all'evento “ZuccArte”



L'altra mattina la delegata all'Arte, Felicia Caggianelli, ed il consigliere comunale Stefano Fierli hanno premiato gli alunni della scuola “Rosario Livatino” di Ladispoli per aver partecipato all'evento “ZuccArte”. Iniziativa realizzata dall'amministrazione comunale per offrire ai bambini la possibilità di esprimere la propria creatività sulle tonalità calde e le suggestive atmosfere che si vivono in autunno. Grande festa nel plesso di via Fratelli Bandiera dove i piccoli artisti hanno ricevuto le medaglie come riconoscimento per i tanti disegni realizzati nei mesi scorsi. “Insieme al consi-



gliere Stefano Fierli - dice la delegata all'Arte, Felicia Caggianelli - è stato emozionante vedere sui volti dei bimbi la gioia nel ricevere le medaglie per le loro colorate e fantasiose interpretazioni artistiche dell'autunno. ZuccArte nasce nel periodo autunnale, in concomitanza con la festa di Halloween ed i colori vivaci della natura, con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni al desiderio di sprigionare creatività e voglia di divertimento. Grazie agli alunni delle scuole di Ladispoli abbiamo dato vita a un meraviglioso mosaico di colori e emozioni autunnali. E grazie soprattutto alla direzione didattica ed al professor Edoardo Carannante che ci hanno permesso di effettuare la premiazione in classe”. Durante l'incontro alla scuola “Livatino” sono stati portati anche i saluti del sindaco Alessandro Grando che si è complimentato con i bambini ed i docenti che hanno collaborato. “Nei prossimi giorni - annuncia il consigliere comunale Stefano Fierli - insieme alla delegata all'Arte premieremo i bimbi degli altri plessi di Ladispoli che hanno partecipato a ZuccArte”.

Bonus Sport Lazio 2026: fino a 500 euro per sostenere l'attività sportiva dei giovani

L'Amministrazione comunale di Ladispoli informa la cittadinanza che è attivo il Bonus Sport Lazio 2026, un importante contributo economico destinato alle famiglie con figli, con l'obiettivo di incentivare la pratica sportiva e promuovere il benessere delle nuove generazioni. La misura, promossa dalla Regione Lazio, prevede l'erogazione di un voucher fino a 500 euro per sostenere l'iscrizione e la partecipazione ad attività sportive presso associazioni, società sportive dilettantistiche, palestre e centri auto-

rizzati. Un'opportunità concreta per favorire l'inclusione sociale e contrastare fenomeni di sedentarietà e disagio giovanile, rendendo lo sport accessibile anche alle famiglie con redditi medio-bassi. Possono accedere al contributo le famiglie con un ISEE non superiore a 50.000 euro. Le domande potranno essere presentate fino al 13 maggio 2026, esclusivamente online tramite il portale Sport e Salute, al seguente link: <https://bandi.sportosalute.eu/> (<https://bandi.sportosalute.eu/>). “Il Bonus



Sport rappresenta un'opportunità fondamentale per le famiglie del nostro territorio - ha dichiarato il delegato allo Sport del Comune di

Ladispoli, Fabio Ciampa - Lo sport è uno strumento educativo, di crescita e di inclusione sociale. Come Amministrazione comunale invitiamo tutte le famiglie che ne hanno i requisiti a presentare domanda, affinché sempre più ragazzi possano avvicinarsi all'attività sportiva e ai suoi valori positivi. Continueremo a diffondere e a sostenere ogni iniziativa che promuova il benessere e la partecipazione dei giovani alla vita sportiva della città”, conclude il delegato Ciampa.

Fitness e solidarietà: 20 bonus per i campi estivi donati al Comune di Ladispoli per le famiglie più fragili

Un gesto concreto che unisce sport, inclusione e attenzione sociale. In occasione della nuova apertura di Fitness Suite a Cerveteri, l'imprenditore Francesco Cordeschi ha scelto di sostenere il territorio donando 20 bonus per i campi estivi al Comune di Ladispoli, destinati alle famiglie in condizioni di maggiore difficoltà. La consegna simbolica è avvenuta nelle mani dell'assessore ai Servizi Sociali, Gabriele Fagnoli, che provvederà a destinare i contributi alle famiglie più bisognose e fragili. Un'iniziativa che con-



ferma come il mondo dello sport possa diventare un alleato prezioso per l'inclusione e il benessere anche dei più piccoli.

“Abbiamo voluto trasformare un momento importante come una nuova apertura in un'occasione di condivisione con il territorio - ha dichiarato Francesco Cordeschi - Lo sport deve essere accessibile a tutti, soprattutto a chi ha meno opportunità”. Soddisfazione anche da parte dell'assessore Fagnoli: “I bonus saranno gestiti dai Servizi Sociali e destinati alle famiglie che ne hanno più bisogno. È un'iniziativa che va nella direzione giusta, perché offre ai più giovani un'opportunità concreta di crescita, socializza-

zione e partecipazione. Non è la prima volta che Francesco compie un gesto del genere, lo ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione Grando, da sempre vicina alle persone e alle famiglie più fragili”. Sulla stessa linea il delegato allo Sport, Fabio Ciampa: “Investire nei giovani e nello sport significa costruire comunità più forti. Ringraziamo Fitness Suite per questo gesto di grande sensibilità”. Un segnale forte di collaborazione tra pubblico e privato, capace di generare valore reale per la comunità.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/E - Ladispoli (RM)

Alberto Sordi Family Award 2026, dieci anni di eccellenza: 22 premiati alla Casa del Cinema

Righetti: "Il merito lascia il segno, come faceva Zorro". Importante omaggio a Patrizia de Blanck e focus sul docufilm internazionale Alberto Sordi secret

La Casa del Cinema di Roma, gremita di pubblico e di molti giovani, ha ospitato la decima edizione dell'Alberto Sordi Family Award 2026, il riconoscimento ideato da Igor Righetti per celebrare talento, professionalità e impegno culturale. Un premio che negli anni ha conquistato anche Hollywood, con quattro Premi Oscar nel suo albo d'oro, come ricordato nel documento: "prestigioso riconoscimento, che ha conquistato anche Hollywood con quattro Premi Oscar nel suo albo d'oro". Ventidue personalità del cinema, della televisione, dell'informazione, dell'imprenditoria e della cultura sono state premiate da Righetti, cugino e biografo di Alberto Sordi. Tra i protagonisti di quest'anno figurano Simona Izzo e Ricky Tognazzi, Edoardo Leo, Daniel



McVicar, Carolina Rey, Gabriele Cirilli, gli stilisti Anton Giulio Grande e Gianluca Isaia, oltre a figure del mondo dell'informazione come Rita Lofano, Incoronata Boccia, Gianfranco Zinzilli, Roberto Genovesi e Sergio Casagrande. Premiati anche imprenditori e manager come Roberto Capobianco, Elena Aceto di Capriglia, Loredana Arcangeli, Giuseppe Marchese e Antonio

Valentino. Il Premio Speciale "Amico di Alberto Sordi" è stato assegnato al produttore e manager Massimo Bonelli, mentre le targhe "Amici di Alberto Sordi" del maestro orafo Michele Affidato sono andate a giornalisti, autori televisivi e realtà editoriali, tra cui Forbes, Askanews, SpotAndWeb.it e altri professionisti del settore.

Il senso profondo del premio è stato ribadito da Igor



Righetti, che nel documento afferma: "Il talento non debba essere nascosto o ridimensionato, ma riconosciuto, valorizzato e raccontato... premiamo coloro che hanno saputo distinguersi, lasciare un'impronta riconoscibile e offrire qualcosa di utile alla società". Un richiamo diretto alla figura simbolica di Zorro, evocata come metafora di chi incide la realtà con coraggio e identità.

La serata ha dedicato un momento speciale alla contessa Patrizia de Blanck, recentemente scomparsa, ricordata come "grande amica di Igor Righetti fin dagli Anni Ottanta" e protagonista di numerosi progetti condivisi, tra cui la sua ultima apparizione nel docufilm Alberto Sordi secret. Proprio alla Casa del Cinema, due anni fa, era stato presentato il primo docufilm internazionale sulla

vita privata dell'attore, Alberto Sordi secret, scritto e diretto da Righetti. L'opera, come riportato nel documento, "ha già ricevuto 35 premi in Italia e all'estero... ed è in onda su PrimeVideo Uk e PrimeVideo Usa", con una distribuzione in espansione verso Australia, Nuova Zelanda e Cina.

L'evento è stato reso possibile grazie al sostegno di numerose realtà del mondo produttivo e culturale, tra cui Intesa Sanpaolo, Conflavoro PMI, L'Erbolario, Miamo, NaturaSì, Originaltour, Piquadro, PuraNatura, Isaia & Isaia, il gruppo alberghiero RHC - Radisson Collection, Best Western, Artemisia Lab e altri partner citati nel documento. La serata si è conclusa con una cena di gala a Palazzo Montemartini e una monumentale torta celebrativa firmata Rinaldi 1957.

A Roma arriva un parco gonfiabile gigante: tre aree, percorsi incredibili e un mondo ispirato al circo

SuperJump Circus Edition apre al Flaminio, un "circo gonfiabile" di 2.000 metri quadrati

Un circo immaginario che prende vita, fatto di colori, percorsi infiniti e strutture gonfiabili alte come palazzi. È SuperJump - Circus Edition, la prima edizione del nuovo "bouncy world" ideato e prodotto da Lux Entertainment, che dal 15 maggio 2026 al 10 gennaio 2027 trasformerà un grande spazio al Flaminio in un parco giochi immersivo di 2.000 metri quadrati. Non una semplice installazione temporanea, ma un vero mondo tematico pensato per essere vissuto senza fretta: scivoli giganti, tunnel, pareti da scalare,

percorsi a ostacoli e aree dedicate al movimento, al gioco e alla socialità. Tutto morbido, tutto sovradimensionato, tutto progettato per far divertire bambini, ragazzi e adulti. Il parco è suddiviso in tre aree principali. Area Kids, dedicata ai più piccoli dai 3 ai 6 anni, con percorsi morbidi e sicuri. Area Young, pensata per chi vuole mettersi alla prova tra salti, sfide fisiche e adrenalina. Area Food - Circus Bar, un grande spazio a tema con numerosi posti a sedere, dove recuperare le energie prima di tornare a saltare.



L'obiettivo è chiaro: offrire un'esperienza che duri un'intera giornata, un luogo dove i bambini non vogliono andare via e i genitori pos-

sono vivere il tempo insieme senza distrazioni. Un format che nasce per crescere ed espandersi, edizione dopo edizione, città dopo città, por-



tando in Italia mondi gonfiabili sempre nuovi e sorprendenti. Roma è la prima tappa di questo progetto itinerante. SuperJump è un format originale di Lux Entertainment, realtà specializzata nell'intrattenimento esperienziale. L'evento sarà ospitato in via Martino Longhi 3, zona Flaminio, ed è aperto tutti i giorni.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Il 27 aprile l'attore racconta il suo percorso in uno spettacolo intimo, comico e pieno di sorprese

Marco Marzocca porta in scena la sua vita Alla Sala Umberto "Chi me lo ha fatto fare"

Marco Marzocca torna sul palco con Chi me lo ha fatto fare, lo spettacolo scritto insieme a Claudio Fois che il 27 aprile approda alla Sala Umberto di Roma, tappa del tour prodotto da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici. Un titolo che è già una dichiarazione d'intenti: un viaggio ironico e affettuoso nella vita di un artista che ha trasformato l'imprevisto in metodo creativo. Sul palco Marzocca apre il cassetto dei ricordi e ripercorre le tappe di un percorso tutt'altro che lineare: dagli studi da perito elettronico al lavoro in far-

macia, fino all'approdo al mondo dello spettacolo, dove è diventato un volto amato di cinema, radio e televisione. Con la sincerità di una confidenza e il ritmo della stand-up, l'attore racconta gli incontri che lo hanno segnato, le scelte inattese, le risate che gli hanno indicato la strada. Non mancano i personaggi che lo hanno reso celebre, dall'inconfondibile Ariel al dolce Michelino, né gli aneddoti vissuti accanto a maestri come



Corrado Guzzanti e Gigi Proietti. Il risultato è un racconto che supera i confini del semplice spettacolo comico: un atto d'amore verso il pubblico e verso un mestiere che vive di fragilità, intuizioni e imperfezioni. E, come avverte Marzocca con la sua consueta ironia, potrebbe essere utile portare un cambio e avvisare casa: non per la durata, ma per la quantità di emozioni da gestire.



a cura di Antonio Castello

Cicloturismo. Una proposta per le prossime vacanze estive

Se ne è parlato a Padova nel corso del più grande evento in Italia interamente dedicato ai viaggi in bicicletta. Il settore genera oggi 48 milioni di presenze e 6,4 miliardi di introiti

Si è recentemente svolta a Padova la **Fiera del Cicloturismo 2026**, la principale manifestazione italiana dedicata ai viaggi in bicicletta e al turismo attivo. Ne avremmo voluto parlare prima, ma alcune questioni nazionali (dimissioni e nomina del nuovo Ministro) e altre internazionali (guerra del Golfo), ci hanno fatto procrastinare l'occasione. Ne parliamo oggi e lo facciamo anche con un po' di enfasi, per la portata dell'argomento, il suo valore e le sue prospettive. La manifestazione si svolge per la prima volta a Padova, dopo aver lasciato la sede storica di Bologna. Il suo trasferimento in Veneto è stato dettato dalla particolare vocazione della Regione affermata negli ultimi tempi come un vero laboratorio di cicloturismo grazie a una fitta rete di percorsi ciclabili e itinerari turistici dedicati. Padova, in particolare, ha mostrato di essere un "hub" naturale per chi ama esplorare territori in bici, grazie alle connessioni con grandi itinerari regionali e alla sua vocazione per la mobilità sostenibile. L'evento, com'è noto, è pensato per soddisfare tanto chi è già esperto di cicloturismo quanto chi si



avvicina per la prima volta a una vacanza a pedali, ha avuto nel B2B uno dei suoi punti di forza con **80 operatori dell'offerta e 40 della domanda**, provenienti da 20 Paesi che hanno partecipato a oltre mille incontri mirati, favorendo nuove partnership e la conoscenza delle opportunità di mercato. Tra le molte iniziative programmate nel corso della manifestazione, ne spicca una di particolare importanza per comprendere la valenza di un settore che si conferma sempre più trasversale: la presentazione della 6ª edizione del Rapporto *Viaggiare con la bici 2026*.

Secondo questo studio, curato da **Isnart-Unioncamere** per l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio insieme a **Legambiente**, nel 2025 si sono registrate circa **49 milioni di presenze** legate a questo segmento, per un impatto economico stimato in **6,4 miliardi di euro**. Trasversale perché si è notato come un viaggiatore su due affianchi alle escursioni in bicicletta la scoperta di città d'arte, tradizioni locali e prodotti tipici. "Dall'identikit del cicloturista-tipo - afferma **Loretta Credaro**, presidente Isnart-Istituto Ricerche Turistiche e

Culturali e rappresentante Unioncamere del comitato Impresa Donna del ministero delle Imprese e del made in Italy - emerge una crescita della componente femminile di oltre 17 punti percentuali sul dato del 2024. Mi fa molto piacere constatare come la domanda di cicloturismo sia sempre più "in rosa", fenomeno che auspico trovi conferma anche dal lato dell'offerta, creando tante nuove occasioni di auto-imprenditorialità, anche al femminile, nelle piccole e grandi destinazioni del nostro Paese". Diversi gli aspetti messi in evidenza, visti secondo le diverse prospettive. Se, infatti, per l'Isnart particolare attenzione assume la componente umana, per Legambiente è un aspetto più tecnico, il noleggio delle biciclette, ad interessare il settore. "Il cicloturismo consolida i suoi numeri e si conferma un segmento importante del comparto turistico del Paese - dichiara **Sebastiano Venneri**, responsabile Territorio e Innovazione di Legambiente. Quest'anno abbiamo voluto accendere i riflettori su un settore, quello del noleggio bici, che è un indicatore ulteriore dello stato di salute del cicloturismo. Abbiamo selezionato e raccontato nel Rapporto dieci esperienze di successo, a testi-

monianza di quanto il cicloturismo generi buona economia distribuita e un significativo indotto sul territorio". Se si consolida la componente femminile, non è da meno quella giovanile: i turisti della Gen Z sono il 17,3%, contro il 9,3% del 2024. Così come si conferma la vocazione del settore che diventa sempre più trasversale. Tra le attività più praticate, infatti, si consolidano le visite nei centri storici, le gite al mare/lago e le degustazioni enogastronomiche. Internet grande influenzatore: 6 cicloturisti su 10 decidono sul web, cercando soprattutto informazioni su itinerari ed offerte promozionali, mentre 1 su 2 racconta l'esperienza sui social. Uno sguardo, infine alla spesa. Il cicloturista spende in media 69 euro al giorno pro-capite per l'alloggio (65 euro nel 2024) e 91 euro per gli altri acquisti di beni e servizi sul luogo di vacanza (70 euro nel 2024). Grande interesse anche per l'enogastronomia locale, con una spesa media giornaliera a persona nei ristoranti di 22 euro, e di 10 euro per gli acquisti di prodotti tipici locali; ma anche per i servizi termali e wellness (circa 17 euro a persona al giorno).

Presentato alla Camera "Il Paese delle tradizioni"

Volume edito da Rai Libri e scritto da Beppe Convertini

È stato presentato nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati il libro *"Il Paese delle tradizioni"*, edito da Rai Libri e scritto da **Beppe Convertini**. Un viaggio nell'Italia più autentica, che esplora borghi, antichi riti, mestieri resistenti e feste popolari.

Il libro racconta le comunità attraverso le loro tradizioni, arricchito da fotografie e testimonianze dirette, e raccoglie le storie e i sapori dell'Italia, narrando usanze feste popolari e processioni.

"Come tutti i miei libri - spiega l'autore - è un atto d'amore della terra più bella al mondo. Io visitandola, scoprendola, e anche meravigliandomi ogni volta, racconto le storie di provincia autentica, generosa, e in questo caso le tradizioni. Anche il più piccolo paese ha almeno una tradizione e quindi vado a raccontare le sagre, le infiorate, poi ancora le feste patronali, le rievocazioni storiche ed è un viaggio davvero pazzesco, perché tutte le volontarie e i volontari del Pro Loco fanno un gran lavoro per qualsiasi tipo di manifestazione. C'è un turismo delle tradizioni, e molti turisti sono affascinati dalla bellezza di un'infiorata di Spello, come



della sagra della cipolla rossa di Calabria.

Racconto molte ricette gustosissime, perché ora, finalmente, la cucina italiana è stata dichiarata patrimonio dell'umanità per l'UNESCO, ma in realtà la cucina italiana è sempre stata la più gustosa e variegata al mondo".

Presente alla conferenza anche **Antonino La Spina**, presidente Nazionale dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia): "sicuramente questo viaggio che ha voluto Beppe Convertini - spiega La Spina - è un omaggio a tutte le località, a tutti i piccoli paesi, a tutte quelle comunità che rappresentano una identità

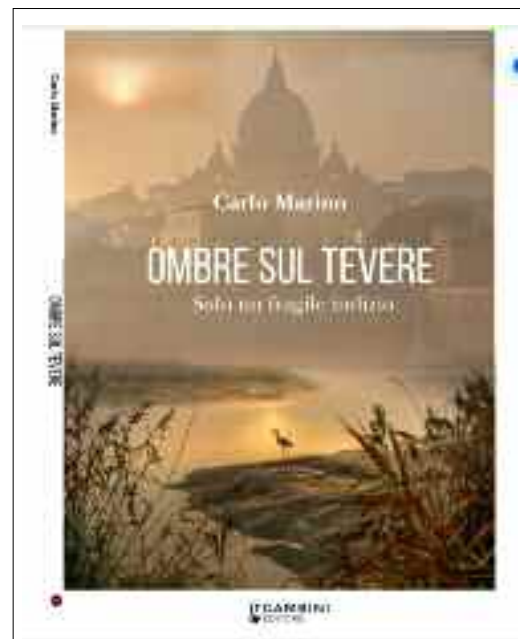
culturale molto forte. Sono le nostre storie, sono i grandi lavori che i volontari, in ogni parte d'Italia, realizzano grazie a tanto impegno, a tanta passione, a tanta voglia di promuovere il proprio territorio.

Nasce da questo il nostro lavoro, nasce da questo la volontà di creare opportunità anche per valorizzare meglio, per attrarre turisti, per creare nuove forme di attrazione nei luoghi. E questo è un viaggio rivolto a chi vuole vivere delle esperienze vere, toccare con mano tantissime manifestazioni, feste, sagre, riti.

Ecco, un mondo molto interessante che grazie a questo libro possiamo riuscire a vivere".

"Ombre sul Tevere". Il nuovo romanzo di Carlo Marino

Il nuovo romanzo di **Carlo Marino** dal titolo *"Ombre sul Tevere"* pubblicato per i tipi di Gambini Editore, ambientato in una Roma sospesa tra memoria e inquietudine, è una sorprendente immersione nei territori dell'anima e del mistero. Il protagonista, Mercurio, "scienziato del crimine" con un passato da falsario d'arte, si trova al centro di una narrazione avvolgente che mescola introspezione psicologica e suspense. L'autore dipinge una capitale sfuggente, vibrante di ombre e segreti, dove l'apparizione di un assassino enigmatico mette in crisi la razionalità della scienza investigativa, invitando il lettore a riflettere sull'ambiguità degli indizi e sull'incertezza che permea ogni ricerca della verità. Attraverso un viaggio tra il reale e l'onirico, il racconto si snoda tra citazioni letterarie e antiche teorie, rivelando una Roma in cui il passato riaffiora e il presente



si scompone come le tessere di un mosaico. Le indagini sul caso, che partono dalla Città Eterna ma toccano città quali Napoli, Istanbul e Macao, si intrecciano con profonde riflessioni sull'identità, la memoria e l'arte in una terra che trema sotto il peso della storia e delle passioni umane.

"Ombre sul Tevere" è un romanzo che mette in discussione la capacità della scienza di spiegare il mistero e invita il lettore a interrogarsi sulla verità nascosta dietro

ogni apparenza. La scrittura è elegante e ricca di sfumature, capace di evocare atmosfere e luoghi con pochi tratti incisivi. Mercurio emerge come un personaggio complesso, costretto ad affrontare i propri fantasmi e a scavare tra i ricordi di un'infanzia segnata da figure eccentriche e sogni disturbanti. La trama si sviluppa con ritmo serrato, alternando momenti di tensione a riflessioni profonde sulla natura del crimine e la fragilità dell'esistenza.

Questo libro si distingue nel panorama letterario contemporaneo per la sua capacità di coniugare il romanzo d'indagine con una sensibilità poetica, offrendo al lettore una storia avvincente che si presta a molteplici livelli di interpretazione. Consigliato a chi ama i gialli sofisticati e le storie dove nulla è davvero come sembra, e dove il confine tra bene e male si fa sottile come un velo di nebbia sulle strade di Roma.

Come la psicoanalisi legge il rapporto tra giovani e tecnologia
Intervista ad Adelia Lucattini, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana

Adolescenti, generazione connessa e iperfragile: la sfida del dialogo

di Marialuisa Roscino

Adolescenti, cuori isolati, sempre più coinvolti nell'iperconnessione con conseguente iperfragilità e rischio sempre maggiore della scomparsa dell'alterità. Così la sfida diventa sempre più per molti genitori, comprenderne e leggerne "l'invisibile". Importanti e recenti studi scientifici (Journal of Social Science, 2025); dimostrano come il rapporto tra adolescenti e tecnologia non è una semplice questione di "tempo trascorso davanti a uno schermo", ma una complessa mutazione del modo in cui i giovani percepiscono se stessi e l'altro. La psicoanalisi contemporanea legge questo fenomeno non come una dipendenza da 'sostanze', ma come una sfida identitaria. Per gli adolescenti di oggi, definiti spesso come la "Generazione Connessa", l'ambiente digitale è una vera e propria dimensione esistenziale. In questa iper-presenza virtuale, la psicoanalisi rintraccia dunque, un paradosso che fa riflettere: la scomparsa dell'alterità.

Ne parliamo oggi con Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association. "Siamo sempre più di fronte al Sé senza l'Altro" - spiega in questa intervista, Adelia Lucattini, che evidenzia come il crescere significhi, fisiologicamente, scontrarsi con ciò che è diverso da noi. "È attraverso l'urto con l'altro, con i suoi rifiuti, i suoi sguardi imprevedibili e la sua indipendenza - spiega Lucattini - che l'adolescente definisce i propri confini. Oggi, questo "urto" è

mediato, filtrato e spesso annullato dagli algoritmi. Il digitale tende a trasformare l'altro in un oggetto a propria disposizione: un profilo da scorrere, un messaggio da visualizzare senza rispondere, un'immagine da commentare. In questo spazio, l'altro perde la sua 'consistenza' reale. L'iperfragilità, l'isolamento di cui parliamo, non è necessariamente fisico - molti adolescenti sono circondati da centinaia di "amici" online - ma è un isolamento affettivo. Senza il confronto con l'alterità reale, l'adolescente rimane intrappolato in una bolla di identità iper-fragile". Vediamo allora, insieme alla Dott.ssa Adelia Lucattini, quali preziosi consigli è importante seguire per orientare e guidare i ragazzi a scelte più consapevoli.

Dott.ssa Lucattini, se un adolescente risponde poco e a monosillabi, quali strategie o domande "aperte" possono riaprire un canale di dialogo autentico?

"L'adolescenza è una fase cruciale di separazione e individuazione, in cui i giovani hanno bisogno di prendere distanza dai genitori per costruire la propria identità, senza però perdere il riferimento degli adulti. La giusta distanza educativa non è una misura fissa, ma un equilibrio dinamico tra presenza e autonomia: da un lato è fondamentale esserci, essere disponibili e rappresentare un punto di riferimento affettivo stabile, dall'altro è altrettanto importante non invadere ogni spazio, non controllare tutto e lasciare al ragazzo la possibilità di sperimentarsi. Si può pensare a questa posizione come a una "base sicura": il genitore non segue ogni passo,

ma è affidabile, riconoscibile e presente quando serve. Questo implica anche una capacità non sempre facile da sostenere, cioè tollerare di non sapere tutto, di non essere sempre al centro della vita del figlio e di essere talvolta messi da parte. È proprio questa tolleranza che consente all'adolescente di sviluppare una propria interiorità e un senso di sé più autentico, senza vivere l'autonomia come una rottura o un abbandono. Le domande devono essere delicate e non insistenti, affettuose e con tono pacato (Universiteit Leiden, 2018)".

Qual è, a Suo avviso, la distanza educativa corretta da mantenere? Come restare presenti senza essere invadenti?

"La "giusta distanza" educativa non può essere definita in modo rigido o una volta per tutte, ma rappresenta piuttosto un equilibrio dinamico tra due poli fondamentali: da un lato la presenza affettiva, cioè la capacità del genitore di esserci, di essere disponibile e riconoscibile, dall'altro il rispetto dell'autonomia, che implica il non controllare ogni aspetto della vita del ragazzo e il non invadere i suoi spazi. In questa prospettiva, la relazione può essere pensata come uno spazio transizionale, in cui l'adolescente può muoversi tra dipendenza e indipendenza, sperimentando se stesso senza sentirsi né abbandonato né controllato. Il genitore non segue ogni passo, ma resta un riferimento affidabile che rende possibile questa oscillazione. Dal punto di vista psicoanalitico, ciò richiede una competenza emotiva complessa, cioè la capacità di tollerare di non sapere tutto, di non essere sempre al centro della vita del figlio e di essere talvolta messo da parte senza viverlo come un fallimento. È proprio questa tolleranza che consente all'adolescente di sviluppare una propria interiorità e un senso di sé più autentico, mantenendo al tempo stesso il legame senza percepirlo come intrusivo o, al contrario, assente (International Journal about Parents in Education, 2024)".

Dott.ssa Lucattini, riguardo all'abuso della tecnologia digitale, molti genitori reagiscono a questo nuovo disagio con il sequestro del cellulare o restrizioni. Perché questo approccio spesso fallisce, quali misure preventive per il loro benessere psicologico potrebbero essere invece, efficaci?

"Il sequestro dello smartphone o l'imposizione di restrizioni eccessivamente rigide spesso si rivelano inefficaci perché intervengono solo sul comportamento, senza coglierne il significato profondo per i figli. Lo smartphone, infatti, non è soltanto uno strumento, ma rappresenta uno spazio relazionale e identitario, talvolta anche un rifugio emotivo; per questo motivo, una sua sottrazione brusca può essere vissuta come una rottura del legame o come una punizione difficile da comprendere. Interventi di questo tipo rischiano di alimentare opposizione e conflitto, generare vissuti di incomprensione e favorire un uso ancora nascosto, clandestino o compulsivo. Risultano invece più efficaci, approcci sia educativi, che preventivi fondati sul dialogo e sulla condivisione ovvero sulla costruzione di regole insieme. Importante anche avere un interesse autentico per ciò che un figlio adolescente vede o fa online, perché il limite può essere interiorizzato solo quando è pensato, spiegato e inserito all'interno di una relazione affettiva significativa, e non quando viene imposto dall'esterno senza nessuna spiegazione, con arroganza o violenza (Journal of Happiness Studies, 2025)".

Qual è, secondo Lei, il confine tra l'uso fisiologico dei device e un disagio profondo che trova sfogo nelle dipendenze tecnologiche?

"È una questione non solo di tempo trascorso davanti allo schermo, ma anche della qualità dell'esperienza che l'adolescente vive, se lo usa per studiare e informarsi o solo a scopo ludico. L'uso diventa problematico quando non rappresenta più uno strumento tra gli altri, ma assume una funzione centrale nella regolazione emotiva. Possiamo parlare di un possibile disagio quando lo smartphone diventa l'unico modo per stare bene o per evitare emozioni difficili, come la noia, la tristezza o l'ansia, oppure quando tende progressivamente a sostituire le relazioni reali, impoverendo il contatto diretto con gli altri. Segnali importanti sono anche l'irritabilità, l'ansia o un senso di vuoto quando l'uso viene interrotto, così come le interferenze significative con il sonno, la scuola e la vita quotidiana. In questi casi, dal punto di vista psicoanalitico, lo smartphone può assumere la funzione di un vero e proprio

oggetto esterno interiorizzato come "regolatore" delle emozioni, utilizzato non tanto per comunicare o condividere, ma per non sentire, per anestetizzare emozioni difficili o non sostenibili, come nel dolore e nella depressione, oppure per colmare un senso di vuoto e di solitudine. Il rischio è che venga meno la possibilità di sviluppare strumenti interiori di elaborazione emotiva, perché l'autoregolazione viene delegata a un oggetto tecnologico investito affettivamente, rendendo più fragile la capacità dell'adolescente di stare in contatto con sé stesso, con gli altri ragazzi e con i genitori in modo autentico (Universität Innsbruck, 2025)".

Non si tratta solo di quante ore gli adolescenti passano online, ma di comprendere anche cosa fanno. Come si costruisce un "patto digitale" in famiglia?

"Un "patto digitale" non è semplicemente un insieme di regole imposte dall'alto, ma rappresenta un vero e proprio accordo condiviso, costruito all'interno della relazione familiare. Significa passare da una logica di controllo a una logica di responsabilizzazione, in cui l'adolescente viene coinvolto attivamente nella definizione dei limiti e ne comprende il senso. In concreto, implica stabilire insieme tempi e spazi di utilizzo, ad esempio evitando l'uso dello smartphone durante i pasti o nelle ore notturne, ma soprattutto significa creare occasioni di dialogo aperto sui rischi e sulle opportunità del mondo digitale, senza allarmismi ma con realismo e ascolto reciproco. Un elemento fondamentale è la coerenza degli adulti: i genitori sono modelli, e il loro modo di utilizzare la tecnologia comunica molto più delle regole esplicite, per cui è importante che anche loro rispettino alcuni limiti, mostrando che il digitale può essere gestito in modo equilibrato. Il patto digitale si applica nella quotidianità attraverso una negoziazione continua, che tiene conto dell'età, del grado di maturità e dei bisogni del ragazzo, e che può essere rivista nel tempo, adattandosi ai cambiamenti. Centrale è il mantenimento di uno spazio di fiducia, in cui il controllo non sostituisce la relazione ma, semmai, la sostiene: strumenti come il parental control possono avere una funzione protettiva, soprattutto nelle fasi più precoci, ma non possono diventa-

re l'unico strumento educativo, perché rischiano di trasformarsi in forme di sorveglianza che minano la fiducia e incentivano comportamenti nascosti. In questa prospettiva, il patto digitale diventa anche un'occasione educativa più ampia, che aiuta l'adolescente a sviluppare senso critico, capacità di autoregolazione e responsabilità, accompagnandolo gradualmente verso un uso più consapevole e autonomo della tecnologia (Cyberpsychology, 2026)".

Quali consigli si sente di dare ai genitori?

"Stabilire regole chiare: i limiti sull'uso dei dispositivi elettronici (tempi, luoghi, modalità) devono essere condivisi e spiegati, non imposti, perché solo ciò che viene compreso può essere interiorizzato e rispettato nel tempo; -Definire confini concreti nella quotidianità: è utile creare routine stabili, come l'assenza di smartphone durante i pasti, prima di dormire o in alcuni momenti familiari, per preservare spazi di relazione reale e di decompressione mentale; -Accompagnare, non solo controllare: interessarsi a ciò che i figli fanno online, chiedere, conoscere le piattaforme, parlare dei contenuti, è molto più efficace del semplice monitoraggio, perché trasforma il digitale in uno spazio condivisibile e pensabile; -Educare alla regolazione emotiva: aiutare l'adolescente a riconoscere quando usa lo smartphone per noia, ansia o solitudine, favorendo alternative e sviluppando consapevolezza, così che il digitale non diventi l'unico strumento per gestire le emozioni; -Dare l'esempio: il comportamento digitale dei genitori è determinante; un uso equilibrato e rispettoso dei tempi relazionali trasmette modelli molto più efficaci di qualsiasi regola dichiarata; -Costruire fiducia prima del controllo: strumenti come il parental control, appunto, possono essere utili in alcune fasi, ma devono essere inseriti in un contesto di trasparenza e spiegazione, altrimenti rischiano di minare la fiducia e incentivare comportamenti nascosti; -Adattare le regole nel tempo: l'educazione digitale non è statica; deve evolvere con l'età, la maturità e le competenze del ragazzo, passando progressivamente da una regolazione esterna a una sempre maggiore autonomia e responsabilità".



Su Prime Video la nuova commedia amara diretta da Maurizio Battista e Gianni Quinto

Maledetto tempo, sette amici e un viaggio sospeso da quarant'anni: la vita che ritorna



Un vecchio scatto condiviso sui social, un'immagine sbiadita che riporta indietro di decenni e riaccende ciò che il tempo aveva sopito. È da qui che prende avvio Maledetto tempo, il film diretto da Maurizio Battista e Gianni Quinto, disponibile su Prime Video, con un cast corale che riunisce, tra gli altri, Maurizio Battista, Massimo Wertmüller, Giorgio Gobbi, Francesca Antonelli, Anna Ferruzzo, Gianni

Ferreri, Nicolas Confaloni e la partecipazione di Giancarlo Ratti, Diego Verdegiglio e Antonio Fiorillo. La storia segue sette amici ormai sessantenni, ciascuno con un percorso diverso alle spalle, che si ritrovano quasi per caso grazie a una fotografia dell'estate del 1981. In quello scatto c'è tutto: la spensieratezza, i sogni, le promesse non mantenute. E c'è soprattutto un viaggio mai concluso, rimasto sospeso come un conto in

sospeso con la vita. A spingerli a ripartire è Gianni, il più nostalgico del gruppo, che convince gli altri a rimettersi in cammino nonostante acciacchi, problemi familiari, difficoltà economiche e caratteri ormai segnati dagli anni. A bordo di un camper improbabile, gli amici ripercorrono le tappe di un tempo lontano, accompagnati da Nicolas, il figlio di Francesca, che diventa il punto di equilibrio emotivo del gruppo.

Quello che nasce come un tuffo nel passato si trasforma presto in un viaggio più profondo: tra confessioni, scontri, fragilità e momenti di comicità autentica, i protagonisti si confrontano con ciò che sono diventati e con ciò che non hanno avuto il coraggio di essere. Quando la salute di Gianni inizia a vacillare, il percorso assume un valore diverso, quasi una corsa contro il tempo per ritrovare sé stessi e il senso dell'am-

izia. Maledetto tempo è una commedia amara e sincera, che riflette sul peso degli anni, sulla memoria e sulla possibilità - anche quando sembra tardi - di rimettersi in viaggio per dare un nuovo significato alla propria storia.

Oggi in TV giovedì 23 aprile



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Uno sbirro in appennino
23:40 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - Un passo dal cielo
04:40 - RaiNews24



06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Techegram pt11 Massimiliano Bruno
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera
00:30 - Radio2 Social Club
01:43 - Meteo 2
01:50 - True Love
03:25 - Note d'amore
04:50 - Heartland
05:35 - Zio Gianni
05:45 - Impazienti
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - La battaglia di Dien Bien Phu
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:15 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Splendida Cornice
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - Save the Date
01:50 - RaiNews24



06:07 - Movie Trailer
06:09 - 4 Di Sera
07:05 - La Promessa
07:36 - Terra Amara
08:37 - Tradimento
10:44 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Terra Lontana - 1 Parte
17:29 - Tgcom24 Breaking News
17:38 - Meteo.It
17:39 - Terra Lontana - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Dritto E Rovescio
00:50 - Drive Up
01:10 - Il Corpo Del Duce
02:18 - Movie Trailer
02:20 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:38 - Music Line - Speciale - Appuntamento Con...Milva
03:39 - Metti. Una Sera A Cena



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:42 - Mattino Cinque
10:50 - Tg5 Ore 10
10:58 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:36 - X-Style Design In Motion 2026
13:37 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:50 - Beautiful
14:22 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:54 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:44 - Avanti Un Altro
19:39 - Tg5 Anticipazione
19:40 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:39 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Forbidden Fruit
21:21 - Forbidden Fruit
23:38 - X-Style
00:13 - Tg5 - Notte
00:50 - Meteo
00:55 - Uomini E Donne
02:11 - Un Altro Domani
03:53 - R.I.S. Delitti Imperfetti



06:41 - Macgyver
08:36 - Chicago Fire
10:28 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello Vip
13:11 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:14 - I Simpson
14:41 - Ncis: Los Angeles
16:33 - Macgyver
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:06 - Studio Aperto Mag
19:22 - Hawaii Five-0
20:28 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:15 - Le Iene
01:17 - Teen Killers
02:11 - Studio Aperto - La Giornata
02:22 - Ciak News
02:28 - Sport Mediaset - La Giornata
02:47 - Camera Cafe'
02:59 - Stranezze Di Questo Mondo
05:05 - Visti Dal Cielo
05:52 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

